# OPOLO ROMANO

N. 310 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 9 NOVEMBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Note del giorno

La prima è una nota di famiglia, pur troppo dolorosa: la perdita di due personalità che onoravano altamente la patria italiana: uno per la fede e l'efficace concorso nel conseguimento dell'indipendenza e dell'unità nazionale: l'altro per la mente poderosa e per l'opera costante dedicata all'incremento ed al progresso della cultura italiana.

In altra parte del giornale dedichiamo a Gaspare Finali e ad Alessandro D'Ancona — due figure che onoravano il Senato del Regno — brevi cenni, lasciando al cronista storico di riassumere l'opera da ciascuno di essi dedicata — benchè in campo diverso — al risorgimento politico e intellettuale della nuova Italia.

***

Passando alle consuete note della guerra, premettiamo che oggi saranno brevi, benchè lo stadio di vada allargando, tantochè gli Stati belligeranti sono diventati dieci e cioè: Austria-Ungheria, Germania, Francia, Russia, Inghilterra, Giappone, Turchia, Belgio, Serbia e Montenegro.

*Scacchiere Ovest.* Come negli ultimi giorni, i combattimenti si sono svolti con maggior attività nei vari settori del gran fronte, senza che ancora si abbiano spostamenti da segnalare.

Dicono che ciò si debba al nuovo sistema della guerra in trincee: sarà benissimo, ma i semplici cronacisti o polemisti politici, come noi siamo, non possono che constatare i risultati di questo progresso nella scienza e nell'arte militare e cioè: che occorre portare in linea — linee di centinaia di chilometri — masse più potenti, più lunga durata e conseguenze micidiali.

Dio ci liberi da questi progressi!

— Il corr. militare del *Berliner Tageblatt*, uno dei più sobrii (V. nostro telegr. da Berlino) giudica che la posizione sia sempre favorevole per l'esercito tedesco, contrariamente, s'intende, al parere dei competenti amici della Triplice Intesa.

Del resto questa è l'opinione che prevale anche nei tecnici, che considerano lo svolgimento delle operazioni da ciò che risulta: non per quello che si vorrebbe fosse da coloro che parteggiano per l'uno, anzichè per l'altro campo.

*Scacchiere Est.* Sul fronte della Prussia Orientale le truppe russe, occupata Virballen, giunsero a Stallaponen (bei nomi!) sul territorio prussiano e avanzarono presso Piczoben, distruggendo la ferrovia.

E' noto che i russi si fecero attaccare in posizione vantaggiosa sulla Vistola: ora sono i tedeschi che attendono i russi in condizioni favorevoli.

— Altrettanto dicasi sul settore austriaco. Non è confermato che nel ripiegamento verso Cracovia gli austro-ungarici abbiano avuta la via tagliata, così da essere spinti sotto i Carpazi.

— I russi procedono avanti nella Galizia, ma senza combattere, essendosi le truppe austriache spostate rapidamente togliendosi dal contatto col nemico.

L'esercito austro-ungarico avrà quindi l'agio di riordinarsi per le operazioni concordate coi tedeschi.

*Scacchiere ottomano.* L'Inghilterra approfitta del conflitto iniziato fra Turchia e Russia per accaparrarsi nuovi territori. Con truppe indiane, appoggiate da forze navali, ha infatti occupato Fao che domina la Mesopotamia. A loro volta i russi procedono nell'Armenia e così ambedue mirano ai luoghi santi!

*Scacchiere Sud.* Un telegramma da Nisch dice che gli austriaci furono respinti a Sabats ed altri punti, in piena contraddizione col comunicato austriaco del 7.

L'esperienza di Serajevo insegna da qual parte possa essere la verità.

E con ciò... buon giorno!

## Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✦ sono della notte.

(S) **Tokio**, 7. — Il vice-Min. della Marina, Sazuki, parlando di Tsing-Tao, dichiarò che per la durata della guerra Tsing-Tao sarà amministrata dal Giappone. Alla fine della guerra il Giappone aprirà negoziati con la Cina. (*Questa si chiama prudenza. Non si sa mai che cosa possa accadere prima della fine della guerra!*)

**Parigi**, 8 (fresco) — E' arrivato il Pres. del Cons. Viviani, ed ha ricevuto un gran numero di senatori e deputati.

(S) **Nisch**, 8 — Il Ministro di Serbia a Costantinopoli, Nenadovic, è tornato in Serbia con tutto il personale della Legazione e del Consolato serbi, in seguito al richiamo del Governo serbo, il quale si è reso solidale con la Russia.

Il Ministro di Turchia in Serbia è ritornato a Costantinopoli.

(S) **Le Havre**, 7 — Secondo un avviso ufficiale pubblicato dal *Moniteur Belge* le Camere belghe, a causa delle circostanze, non saranno convocate al 10 novembre, ma soltanto quando potranno riunirsi sul suolo belga.

### NOTA SETTIMANALE DELLA "N. D. ALLG. ZEITUNG"

(S) **Berlino**, 8 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive:

L'assunzione da parte del ragguardevole uomo di Stato italiano, barone Sidney Sonnino, come successore del defunto marchese di San Giuliano, della direzione della politica estera dell'Italia è commentata dalla nostra stampa con le espressioni di quell'apprezzamento che l'on. Sonnino, per il suo passato politico e per l'alta considerazione di cui gode, ha incontrato dovunque.

Quanto si conosce finora circa le sue personali vedute e il suo indirizzo politico, autorizza a confidare che, come eminente collaboratore del benemerito Presidente del Consiglio, on. Salandra, egli proseguirà la politica di una neutralità vigile ed accorta.

### AUSTRIA-UNGHERIA E TURCHIA

✦ (S) **Vienna**, 8. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha inviato al Sultano il seguente telegramma:

« *In questo momento solenne in cui l'Impero Ottomano, obbligato a lottare per il suo onore e per la difesa dei suoi interessi supremi, si schiera a fianco dell'Austria-Ungheria e della sua alleata la Germania, mi è ben grato di esprimere a Vostra Maestà Imperiale l'alta soddisfazione che provo di vedere combattere i vostri eserciti e la vostra flotta in uno slancio nobile ed elevato per l'integrità e la gloria della patria.*

*Mi compiaccio vedere in questo felice principio di azione della flotta di Vostra Maestà Imperiale, un buon augurio per il successo delle nostre armi nella lotta che ci è imposta dai nostri nemici, e per un avvenire stabile e glorioso dei nostri popoli.* » Francesco Giuseppe ».

Il Sultano ha così risposto:

« *Ho ricevuto col più vivo piacere il telegramma che Vostra Maestà si è compiaciuta di inviarmi. Forte del mio diritto, fidente nell'Onnipotente, ho accettato la lotta impostaci dai nostri nemici comuni. Posso assicurare Vostra Maestà che da parte mia provo la più viva soddisfazione di vedere i miei eserciti combattere con gli eserciti gloriosi dell'Austria-Ungheria e della Germania per la difesa dei nostri diritti più sacri. Ho la ferma speranza che l'Altissimo farà trionfare la santa causa della giustizia con la vittoria dei nostri eserciti. Tengo ad esprimere a Vostra Maestà la mia grande ammirazione per le gloriose gesta dei vostri eserciti e faccio i voti più sinceri per il nostro comune successo* — Mehmed ».

### GRECIA E BULGARIA.

(S) **Atene**, 8. — Nell'intento di far scomparire ogni risentimento nei suoi rapporti verso la Bulgaria il Governo ellenico ha tolto il sequestro sui fondi della succursale della Banca Nazionale bulgara. Tali fondi erano trattenuti dal principio della guerra grecoturca.

### NEL SUD - AFRICA.

(S) **Londra**, 7 (*Uff.*) — Il gen. Smuts telegrafa al Min. esteri che l'invasione del colonnello Maritz è finita di fatto giacchè tutti i ribelli si sono arresi o son prigionieri.

— Nel Transwaal il movimento è insignificante.

## DA BERLINO

*Servizio speciale del « Popolo Romano »*.

BERLINO, 8 (ore 9.) — Il corrispondente militare del *Berliner Tageblatt* riassume gli ultimi avvenimenti sullo scacchiere occidentale confermando i lenti ma sicuri progressi compiuti dalle nostre truppe nell'estremo Belgio.

Le inondazioni prodotte volontariamente dai belgi mediante la rottura delle dighe del canale d'Yser, resero impossibile ai nostri di continuare i grandi assalti contro Dunkerque, ma resero difficile anche la posizione dell'ala sinistra del nemico il quale mirava a ricacciarci su Anversa e rendere insostenibile la nostra posizione fra Arras e Lilla.

La lotta ferve ora ad Ypres ed al nemico rimane soltanto la possibilità della ritirata verso il canale di Furnes e ad ovest su Poperinghe.

Infatti è assurdo che gli alleati possano aprirsi una breccia contro Lilla, trovandoci noi in quei dintorni in forze preponderanti.

Quindi ogni sforzo del nemico per sostenere la posizione di Ypres non gioverà a nulla se noi guadagniamo continuamente terreno fra la Bassée ed Arras.

Gli inglesi annettono la maggiore importanza alla posizione d'Ypres e chiedono ai francesi sempre nuovo invio di forze da quella parte.

Ma le forze francesi non sono bastevoli a rinforzare questo punto critico, se esse vogliono rimanere, nello stesso tempo, preponderanti nella linea Arras-Nayon-Verdun, per rispondere ai sempre più violenti attacchi dei tedeschi.

I successi degli alleati a Sapigneul e Soupin sono piuttosto apparenti e di carattere locale, avendo noi al sud di Verdun e nei Vosgi progredito, benchè passo a passo, guadagnando al sud-est di Saint Mihiel un importante punto di appoggio.

Insomma, la nostra situazione nello scacchiere occidentale — conclude il corrispondente militare — è diventata molto favorevole.

## Parlamenti Esteri

### SPAGNA

(S) **Madrid**, 7 — Le minoranze della Camera hanno deciso di domandare al Governo di modificare il bilancio in modo di aumentare l'efficacia della organizzazione militare.

### BULGARIA.

(S) **Sofia**, 8. — Il Ministro della guerra ha presentato alla *Sobranie* la domanda di un credito straordinario di 33 milioni per coprire le spese effettuate per l'esercito.

## RUMENI ED UNGHERESI

(S) **Budapest**, 8. — Il Presidente del Consiglio conte Tisza in una lettera all'arcivescovo rumeno di Szebe mons. Metianu scrive:

« Il sangue dei nostri compatrioti rumeni è stato versato insieme al sangue ungherese sui campi di battaglia. I rumeni dell'Ungheria si sono dimostrati nelle ore del pericolo veri fratelli degli ungheresi; e noialtri ungheresi vogliamo dimostrare la nostra gratitudine onorando questa manifestazione della loro fratellanza.

I rumeni possono fare assegnamento sulla simpatia dell'intera società ungherese. Il Governo si sente obbligato ad accordare il suo generoso appoggio alle aspirazioni dei rumeni per sviluppare la loro istruzione e cultura e per l'uso dell'idioma rumeno nella amministrazione pubblica. Indi, il Governo procederà alla revisione della legge elettorale la quale accrescerà la rappresentanza dei rumeni nel Parlamento ».

L'arcivescovo mons. Metianu ha risposto esprimendo la gioia per il fatto che il conte Tisza ha apprezzato il patriottismo e l'eroismo dei soldati rumeni. Egli assicura il Ministro della sua devota cooperazione nell'opera di concordia fra gli ungheresi e i rumeni, ciò che costituirà la base di un lieto avvenire.

Il Ministro dell'Interno pubblica un decreto, il quale ordina che le bandiere e le insegne speciali nelle varie nazionalità non sono più proibite, viste le prove di patriottismo date dai circoli di ogni nazionalità.

### GLI ARMENI SUDDITI DELLA TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 8 — Il patriarca armeno gregoriano ha diretto a tutti i vescovati armeni della Turchia un telegramma circolare nel quale rileva che nel momento attuale in cui la patria si trova in guerra con parecchie Potenze, la nazione armena, la cui secolare fedeltà è nota, dovrà compiere il dovere di consentire tutti i sacrifici per risollevare la gloria del trono ottomano, al quale essa rimane fedelmente attaccata per cooperare alla difesa della patria. I Vescovi o i Vicari sono invitati a dar consigli in questo senso.

Prossimamente saranno dette preghiere nella chiesa patriarcale per la vittoria delle armi ottomane.

Il Consiglio del patriarcato ha deciso di offrire all'esercito 10.000 paia di calze.

Secondo un telegramma ufficiale del Vali di Bitlis, il capo banda curdo Molla Selim, il quale nello scorso aprile provocò un tentativo di rivolta, dopo la cui repressione si rifugiò nel Consolato Russo è stato arrestato in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche dalle autorità e col suo compagno Hall è stato impiccato.

Telegrammi ufficiali annunziano che una quantità di armi e munizioni sono state trovate nel Consolato britannico di Mossoul.

Una perquisizione fatta ad Adana, al domicilio del dragomanno del Consolato di Russia a Mersina ha condotto alla scoperta di ogni sorta di armi e munizioni.

## VITA ECONOMICA DI VALLONA

### PRODUZIONE E CONSUMO

Dopo l'insediamento di una missione sanitaria a Vallona e l'occupazione dell'isola di Sasseno, all'imboccatura della baja, riuscirà interessante conoscere le condizioni economiche e commerciali della maggiore città dell'Albania meridionale.

Infatti, per la sua posizione geografica Vallona è il porto naturale di tutto il commercio di esportazione e d'importazione per l'Albania del Sud.

Il movimento del suo porto, abbastanza rilevante, sarebbe molto maggiore se opportuni ed adeguati lavori portuali potessero correggere, o per lo meno attenuare la forza delle onde, che rendono talvolta impossibili le operazioni di carico e scarico delle merci, costrette a giri viziosi prima di poter giungere a destinazione.

Vallona, durante la stagione buona, è il centro distributore dei mercati importanti dell'interno quali: Berat, Fieri e Dacat, ai quali tutto è necessario importare.

Il suo funzionamento economico merita dunque di essere studiato da vicino, potendo essere di grande interesse ad una più grande espansione della nostra produzione in quella regione, che, data la sua vicinanza, potrebbe dipendere commercialmente in modo quasi esclusivo dall'Italia.

Parecchi articoli italiani sono già in quella piazza favorevolmente conosciuti, ma molto ancora spetta alla attività nostra, tenuto conto anche della buona disposizione che i negozianti indigeni hanno per le merci provenienti dall'Italia, prezioso elemento questo, ad una completa affermazione commerciale.

***

A Vallona esistono già i primi elementi del credito.

In essa vi sono Sezioni della *Wiener Bank* e della nostra *Commerciale*, che hanno iniziato qualche piccola operazione commerciale.

Esse accettano pure depositi di fondi.

Non si conoscono ancora i risultati pratici di queste banche, ma è certo però che un Istituto di credito, ben condotto e ben regolato, dovrebbe sostenersi in una regione dove il tasso è elevatissimo.

***

Collegata finora a Vallona, è esclusivamente l'Italia, per mezzo della Società di Navigazione « Puglia » ma ha ancora un servizio imperfetto.

Anche i vapori però del *Lloyd Austriaco* toccano Vallona come quelli dell'*Ungaro-Croata* — facendo una interessante concorrenza al nostro commercio.

### MOVIMENTO DEI PRODOTTI

#### Esportazioni.

*Pelli.* — In un paese come questo, dove, si può dire, la principale risorsa degli abitanti è costituita dalla pastorizia, viene fatta una notevole esportazione di tale articolo, specialmente di pelli agnelline, ed è appunto nell'effettuare di queste contrattazioni che si verifica il monopolio di pochi commercianti che risiedono a Trieste, ma non triestini.

*Olive.* — L'olivo, che alligna benissimo in questa regione, e che forma ancora un simpatico ricordo della saggia dominazione di Venezia, la cui Repubblica tanto ne incoraggiò la coltura, si sviluppa naturalmente, senza che nessuna cura gli venga apportata da parte del coltivatore indigeno, che ignora completamente i sistemi moderni, per quanto riguarda la coltura e la difesa di queste piante utilissime, da quei parassiti che anche lo scorso anno rovinarono il raccolto. Esiste a Vallona qualche molino, dove la preparazione dell'olio è ancora quasi rudimentale; il rendimento è assai scarso.

*Bitume.* — Altro prodotto esportato dalla *Compagnie française des Mines* è il bitume delle miniere di Selenitza.

*Pesca* — La pesca, ora pressochè trascurata, può essere sempre un grande cespite di guadagno per il pescatore indigeno.

La pesca sul litorale albanese alimenterà senza dubbio un'industria fiorente, giacchè la fauna ittica è ricchissima.

#### Importazioni.

*Cotonate.* — Vi è grande consumo di tessuti filati e stampati di cotone e l'Italia ha preso un posto preponderante in tale importazione, specialmente nei tessuti e negli stampati, quantunque trovi ancora una concorrente formidabile nell'Inghilterra.

*Tessuti misti.* — In seta e cotone vengono dalla Grecia e dall'Italia e si usano per vestiario da donna; ne viene fatto buon consumo.

*Vestiti fatti.* — Se ne trovano sul mercato in tipi ordinari: arrivano in gran parte da Pola d'Istria; data la tendenza, ora diffusa, di vestire all'europea, tale articolo dovrebbe trovare notevole smercio.

*Berretti.* — Abbastanza richiesti e provengono esclusivamente dall'Italia.

Fra i *prodotti alimentari*, nonostante che l'elemento mussulmano albanese sia parecchio, si smerciano molti nostri vini.

Il consumo delle *Conserve alimentari* e delle *paste* si è iniziato da poco.

— Per ora tutte quelle voci che vanno sotto il nome di *articoli diversi*, non hanno un ampio sbocco nei mercati albanesi, ma sono tutti una buona promessa. Notiamo fra essi le armi, le candele, la crema per le scarpe.

Il più interessante dei prodotti alimentari sono le:

*Farine.* — Quantunque in passato si sia esagerato, importandone sulla piazza una quantità forse superiore ai bisogni locali, pure le farine sono assai richieste e possono normalmente alimentare una discreta importazione. L'Italia figura benissimo, per quanto la Bulgaria abbia iniziato l'introduzione delle farine che furono accolte favorevolmente ad onta del prezzo più elevato del nostro.

## Credito, Industria e Commercio

La più notevole variazione della settimana scorsa è quella della riduzione nello sconto ufficiale dal 5½ al 5% in seguito alle conferenze tenute in Roma (nel più stretto incognito) dai Direttori generali dei tre Istituti di emissione e il nuovo — per così dire — Ministro del Tesoro, on. Carcano, che si sono anche occupati di certe imperiose esigenze del credito in rapporto ad indeclinabili importazioni per i consumi interni.

La deliberazione presa ha prodotto generalmente ottima impressione morale ed anche materiale. Essa dimostra come la nostra circolazione non ha bisogno di ricorrere a certi specifici, suggeriti da taluni fra i luminari della scienza, giacchè i medici curanti sanno adattarla, in base alla situazione di fatto, alle rare esigenze del paese.

### SITUAZIONE DELLE GRANDI BANCHE.

La riserva della Banca d'Inghilterra, secondo l'ultima situazione della settimana, è aumentata di 1 milione e mezzo di sterline, raggiungendo la cifra di 46 milioni di st., con una proporzione agli impegni del 29 3/4 per cento.

Sul mercato libero le cambiali, diremo così, di 1. classe, a tre mesi, vennero trattate al 5 %, che è il saggio ufficiale.

— Non diversa può dirsi la situazione delle Banche Consociate degli Stati Uniti, la quale con un aumento di circa 2 milioni di st. è ritornata allo stato normale e cioè a circa 90 milioni di st. con un'eccedenza di 3 milioni di st. sul minimo legale. Si difendono bene a New York.

### PRESTITI

Nel ramo prestiti, abbiamo registrato quello ulteriore, del Tesoro inglese per 15 milioni di st. al tasso medio del 3,11 %.

— A sua volta l'Ungheria ne annuncia uno, esclusivamente interno, al 6 % e al corso di 97.50 - riservandosi di stabilire l'ammontare, secondo il risultato: si può quindi chiamare un prestito illimitato.

### MERCATO AMERICANO

L'eccedenza della riserva totale delle Banche Consociate di New York sopra il minimum legale è ora salita, secondo l'ultima situazione, a 2.080.000 sterline, dimodochè la situazione stessa può quindi considerarsi come quasi tornata allo stato normale.

Del resto la riserva totale è aumentata di 1.300.000 sterline dalla settimana precedente e salita a sterline 80.680.000.

### LA CASSA DI RISPARMIO DI PARIGI

Per dare un'idea degli effetti della guerra sul risparmio in Francia, riproduciamo dal *Temps* il resoconto dell'ultima decade del mese di ottobre, riflettente le operazioni delle Casse di risparmio francesi durante l'ultima decade di ottobre:

| | | |
|---|---|---|
| Depositi di fondi: | fr. | 580.385 |
| Ritiro di fondi: | fr. | 8.453.601 |
| Eccedenza dei ritiri: | fr. | 7.870.601 |

L'eccedenza dei ritiri sui depositi dal 1° gennaio al 31 ottobre 1914 è di fr. 84.512.157.

Ove si rifletta che dal 1° gennaio fino ai primi timori della guerra, i depositi eccedevano sempre i ritiri, è facile comprendere come dal principio della guerra ad oggi i ritiri debbano essere stati molto sensibili: come del resto, in dose minore, si era verificato anche presso di noi nelle prime settimane dallo scoppio della guerra.

### COMMERCIO DELL'AUSTRIA-UNGHERIA, nei nove mesi 1914.

(in milioni di corone)

| | 1913 | 1914 | Diff. |
|---|---|---|---|
| Importazione | 2477.7 | 2357.2 | — 120.5 |
| Esportazione | 1992.2 | 1661.7 | — 330.5 |
| | 4469.9 | 4018.9 | — 451.0 |

La diminuzione di 451 milioni in nove mesi è dovuta per 331 milioni al solo mese di settembre, che fu il secondo mese di guerra.

### IMPOSTA DI GUERRA IN SERBIA

(S) **Pietrogrado**, 8 — Il Ministero delle finanze elabora un progetto di legge per stabilire un'imposta di guerra e lo ha sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri.

Questa misura consiste: 1° in una imposta globale sul reddito delle persone, degli istituti e delle Compagnie, i cui proventi annuali sono superiori a mille rubli; 2° in una imposta sulle persone esenti dal servizio militare; 3° in una imposta che sostituisce il servizio militare personale le regioni e per le popolazioni che ne sono esenti.

### RISCOSSIONI DOGANALI NEI PRIMI NOVE MESI DEL 1914.

Diamo queste cifre da cui si rileva il valore degli introiti doganali dal 1 gennaio al 30 settembre 1914:

Dal 1° genn. al 30 sett.

| Titoli di riscossione | 1914 Lire | 1913 Lire | Differenza Lire |
|---|---|---|---|
| Dazi di importazione | 218.873.324 | 265.360.509 | — 46.487.185 |
| Dazi di esportazione | 536.574 | 506.522 | — 30.052 |
| Sopratasse di fabbricaz. | 2.319.387 | 3.907.407 | — 1.588.020 |
| Diritti di statistica | 2.745.840 | 3.613.704 | — 867.864 |
| Diritti di bollo | 1.354.495 | 1.408.048 | — 53.553 |
| Tasse spec. zolfi di Sicilia | 288.497 | 332.690 | — 44.191 |
| Proventi diversi | 939.216 | 1.024.245 | 85.029 |
| Diritti marittimi | 9.802.321 | 10.517.624 | — 615.303 |
| Totale | 236.956.666 | 286.700.760 | — 49.744.094 |

Questi dati distinti, per mesi, danno i seguenti risultati:

| Mesi | 1914 Lire | 1913 Lire | Differenza Lire |
|---|---|---|---|
| Gennaio | 28.659.156 | 33.877.629 | — 5.218.473 |
| Febbraio | 28.115.150 | 31.905.579 | — 3.790.429 |
| Marzo | 34.480.231 | 36.784.420 | — 2.304.189 |
| Aprile | 32.318.377 | 36.062.246 | — 3.743.869 |
| Maggio | 30.008.605 | 36.929.239 | — 6.920.633 |
| Giugno | 30.[illegible] | 39.380.042 | — 9.164.170 |
| Luglio | [illegible] | 36.168.735 | + 532.22[illegible] |
| Agosto | 17.966.173 | 22.408.229 | — 4.442.056 |
| Settembre | 10.592.130 | 23.294.624 | — 12.702.494 |
| Totale | 236.956.657 | 286.700.760 | — 49.744.094 |

## Armi ed Armati

### ITALIA

#### INDENNITA' AGLI UFFICIALI

Con R. D. del 1° corr. è stabilita una indennità giornaliera speciale di accantonamento per gli ufficiali in distaccamento eventuale, della misura seguente:

Ufficiale generale, L. 10.

Colonnello, tenente colonnello comandante di corpo o capo di servizio, L. 7.

Tenente colonnello e maggiore, L. 6.

Capitano, tenente, sottotenente e maestro direttore di banda, L. 5.

L'indennità è dovuta per tutta la durata del distaccamento eventuale, entro i limiti dal 1° agosto al 31 dicembre 1914.

L'assegnazione del capitolo 49 « Indennità e spese per viaggi e servizi collettivi, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-915 è aumentato della somma di L. 2.780.000 per provvedere al pagamento delle indennità fissate dal presente decreto e di quelle stabilite dalle disposizioni in vigore per gli ufficiali e per la truppa in distaccamento eventuale.

***

Gli ufficiali della posizione ausiliaria richiamati in servizio d'autorità, gli ufficiali di complemento che volontariamente hanno assunto od assumono servizio senza esservi obbligati per fatto di leva o per richiamo della propria classe, e gli ufficiali di riserva hanno diritto ad una indennità giornaliera nella misura appresso stabilita, quando siano destinati in sede diversa dalla loro residenza abituale risultante regolarmente presso le autorità dalle quali dipendono alla data del richiamo.

Ufficiale generale, L. 10.

Colonnello, tenente colonnello comandante di corpo o capo di servizio, L. 7.

Tenente colonnello e maggiore, L. 6.

Capitano, tenente, sottotenente e maestro direttore di banda, L. 5.

Gli ufficiali della riserva non potranno però in ogni modo, percepire assegni complessivi (compresa la pensione) superiori a quelli degli ufficiali richiamati dalla posizione ausiliaria di pari grado ed anzianità. Al caso, quindi, la indennità predetta non è dovuta o è ridotta in modo da pareggiare la competenza.

L'indennità è dovuta, per tutta la durata del richiamo, entro i limiti dal 1° agosto al 31 dicembre 1914.

Non può essere cumulata con altre indennità eventuali, salvo che con gli assegni per le spese di trasporto; ove fosse minore di altra indennità che, per speciali servizi, nei casi normali dovuta, è pagata solo quest'ultima.

L'assegnazione del capitolo 49 « Indennità e spese per viaggi e servizi collettivi ed isolati ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1914-915 è aumentata della somma di L. 788.000 per indennità fissate dal presente decreto.

### ESTERO

#### L'IMPERATORE ALL'ESERCITO DI VON KLUCK

✦ (S) **Berlino**, 8. La *Berliner Zeitung am Mittag* pubblica un ordine del giorno all'esercito che il generale Von Kluck ha emanato dopo una recente visita dell'Imperatore.

L'ordine del giorno dice:

« L'Imperatore ha avuto la bontà di onorare ieri per la seconda volta il primo Esercito della sua presenza, di esprimere i suoi alti elogi per la tenuta delle truppe, per il loro alto valore e pel loro grande eroismo.

« L'Imperatore ha visitato ieri i luoghi dei combattimenti recandosi ove è piazzata la prima batteria ed osservando le trincee e le posizioni nemiche nella valle dell'Aisne. Una parata eseguita dal reggimento dei granatieri « Principe Carlo » con un discorso rivolto al reggimento stesso per constatarne l'ottima tenuta, ha posto fine alla visita dell'altissimo signore della guerra.

« Durante la visita i trasporti ordinati per l'Imperatore hanno funzionato nel modo migliore.

L'Imperatore mi ha ordinato di portare a conoscenza dell'Esercito l'altissimo suo apprezzamento del primo esercito per l'impressione eccellente riportata nella ripetuta visita.

« Mentre eseguisco questo ordine altissimo, esprimo ai generali comandanti come pure a tutte le truppe sottoposte le mie felicitazioni ».

#### MEDAGLIE MILITARI IN FRANCIA

**Bordeaux**, 8 — Il Pres. della Repubblica ha decorato della medaglia il sergente Maginot (deput. della Mosa ex sott. segr. di Stato alla guerra) per aver preso parte ieri alla conquista di un bosco e di due villaggi a nord di Verdun.

— Altre 97 medaglie militari furono conferite a sott'ufficiali e soldati inglesi per prove di valore nelle operazioni del 21 al 30 agosto.

— La bandiera del 298° reggimento fu decorata dalla Legione di onore.

#### SPAGNA.

Il Min. spagnuolo della guerra ha presentato alla Camera un progetto pel ringiovanimento dei quadri dei generali che comprendono al momento 20 luogotenenti generali, 40 generali di divisione e 80 di brigata, che sarebbero ridotti a metà col loro collocamento nella riserva a 68, 65 e 62 anni rispettivamente

Il Ministro avrebbe facoltà di mettere a riposo i generali mancanti delle attitudini fisiche necessarie per un servizio attivo.

Il progetto rappresenta una economia di 12 milioni di franchi che verrebbero devoluti a favore del materiale di guerra.

#### RUMANIA

(S) **Bucarest**, 8 — Un decreto fissa al 14 nov. la data della incorporazione del contingente 1915.

#### UN NUOVO TIPO DI TRENO SANITARIO.

Il Min. francese della guerra ha ispezionato la disposizione interna e la organizzazione di un nuovo tipo di treno sanitario per la « evacuazione » di feriti assisi e coricati.

Questo treno, chiamato « treno sanitario permanente misto » è formato unicamente mediante vagoni da passeggeri, e la sua capacità di trasporto raggiunge per lo meno i 600 feriti. Esso si costituisce di vetture a corridoi, di cui un certo numero è adattato in modo da ricevere nello stesso compartimento 3 feriti coricati e 3 seduti. I tre coricati vengono introdotti e caricati sul vagone su di una barella senza trasbordo e col minimo possibile di manovra.

La composizione del treno per ordine di agganciamento è la seguente:

Un furgone di testa da servire di riserva per materiale, 2 vagoni di 2ª per feriti seduti, 6 vagoni di 2ª adattati per feriti seduti e coricati, 2 vagoni 1ª, un vagone-ristorante trasformato in sala di medicazione con farmacia, 6 vagoni di 3ª adattati come sopra, 1 vagone di 2ª per feriti seduti, 1 furgone di coda. In tutto, 20 vetture.

Il treno è riscaldato a vapore ed illuminato a gas. La sorveglianza e la [illegible] da parte del per-

...sonale sanitario e infermiere sono facilmente assicurati durante il tragitto. La preparazione di bevande calde e di alimenti leggeri è possibile, grazie al vagone-ristorante.

In seguito ad accordi colle varie reti ed alle indagini fatte, sarà possibile far circolare almeno 80 di tali treni così disposti.

Si è così avuto un grande miglioramento tanto che il Ministro ha deciso l'adozione di tali treni.

**L'ESERCITO OTTOMANO.**

Non si hanno notizie precise della potenzialità *effettiva* attuale dell'esercito ottomano; secondo i dati ufficiali esso dovrebbe essere, in tempo di pace la seguente:

Esercito attivo e riserva, 17.000 ufficiali, 300.000 fanti ed artiglieri, 45.000 cavalieri, 1.800 cannoni e 400 mitragliatrici. I *redifs* (riservisti) formano nominalmente 500 battaglioni. Gli *Innsslifis* (territoriali) non avendo quadri, non possono venire calcolati.

La fanteria è armata dal fucile Mauser a ripetizione, dall'antico Mauser e dal Martini-Henry.

Nominalmente, l'approvvigionamento delle munizioni è di 300,000.000 di cartucce.

L'artiglieria da campagna comprende 35 reggimenti di 2 o 3 battaglioni di 3 batterie ciascuno; 23 battaglioni di artiglieria di montagna a 2 batterie; 10 batterie a cavallo e 18 batterie di grossi obici. La maggior parte delle batterie sono su 4 cannoni ed alcune su 6.

I cannoni da campagna sono dei Krupp da 75, mod. 1903. Le truppe d'Asia hanno dei cannoni più antichi e di modelli differenti.

Vi sono nominalmente 4 Ispezioni di eserciti.

La 1ª, a Costantinopoli, comprende il 1°, 2°, 3° e 4° corpo di armata, i cui quartieri generali si trovano a Costantinopoli, Rodosto, Kirk-Kilisse e Adrianopoli.

La 2ª Ispezione non ha più oramai che un solo corpo d'armata, quello di Damasco, che è l'8°, più non esistendo il 5°, il 6°, ed il 7°.

La 3ª Ispezione ha la propria sede ad Erzinghan, in Armenia, e comprende 3 corpi, il 9°, 10° e 11°. Il 10° corpo ha 3 divisioni, mentre gli altri ne hanno 2 soltanto.

La 4ª Ispezione (Bagdad) comprende il 12° e 13° corpo di 2 divisioni ciascuno.

Il 14° corpo è indipendente ed ha 3 divisioni stazionanti a Sanaa, Hodeida e nell'Hedjas.

Da circa 2 mesi codesto esercito è stato portato sul piede di guerra e si calcola che esso può contare al momento 800.000 uomini più o meno allenati, ai quali si possono aggiungere altri 250.000 uomini non addestrati rimasti nei depositi.

La parte più forte dell'esercito si trova attualmente nella Turchia di Europa. L'8° corpo, forte di 40.000 uomini trovasi pronto in Palestina, come pure forze abbastanza importanti si trovano del pari in Armenia e sulla frontiera del Caucaso.

## Atti del Governo

**CONCORSI NEL FONDO CULTO.** — E' aperto un concorso per titoli a tre posti di segretario di 4ª classe nella Direzione Generale del Fondo per il Culto.

— E' indetto un esame di concorso a due posti di archivista di 2ª classe nella Direzione Generale del Fondo per il Culto, da conferirsi per merito.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Italia Settentrionale

**Torino**, 8. — Il fattorino Abate Giovanni della ditta Diatto ieri aveva riscosso alla Banca Commerciale lire 21.900. Terminata l'operazione andò a cambiare la somma in biglietti di banca di piccolo taglio e mise L. 18.000 in una cassetta e lire 3.900 in un sacchetto. Postosi in carrozza si diresse allo stabilimento ma prima che scendesse un mariuolo si appressò velocemente alla carrozza prese la cassetta e si diede a precipitosa fuga.

Il ladro era stato inseguito da un altro fattorino e da un passante, ma teme a distanza costoro minacciandoli con il revolver. Il ladro è stato però raggiunto, arrestato ed identificato per Carlo Bassani di anni 26, disoccupato. Però costui aveva fatto a tempo a consegnare la cassetta con le 18 mila lire e il revolver ad un complice, che non è stato possibile rintracciare.

**Novara**, 8. — Da Bognanco giunge notizia che una comitiva di nove persone è stata sorpresa dalla tormenta e travolta da una valanga di neve. Sono stati trovati quattro cadaveri e si fanno ricerche per gli altri.

**Milano**, 8. — Ieri sera il prof. Bettazzi dell'accademia militare di Torino ha tenuto una conferenza sulle « Battaglie odierne » Era presente il Card. Ferrari. Il prof. Bettazzi è stato applaudito.

**Venezia**, 8. — Ieri è giunto nel nostro porto l'*Enrico Millo*. Il piroscafo si è ormeggiato presso l'isola di S. Giorgio. Alle 14 è salita a bordo la commissione d'inchiesta, la quale deve stabilire se il carico contenesse contrabbando di guerra.

Oggi è cominciato lo scarico della merce.

**Verona**, 8. — Ieri sera alcuni rimpatriati hanno fatto una dimostrazione ostile dinanzi il palazzo della *Prefettura*. Essi hanno saccheggiato alcuni negozi di generi alimentari dicendo che non sono contenti del trattamento. Alcuni di essi sono stati tratti in arresto.

**Genova**, 8. — Abbiamo saputo che il Ministro della Marina ha affidato al Ministro degli esteri le pratiche per il rilascio del piroscafo *Tirreno*, poichè ha accertato che le 5000 tonnellate di granturco erano destinate a Genova per il consumo interno.

### Italia Centrale

**Firenze**, 8. — La notizia della morte del senatore Finali diffusa in città dai giornali del pomeriggio ha prodotto grande impressione. L'illustre uomo era notissimo a Firenze, dove lo legarono vincoli di affettuosa amicizia con tutti gli uomini politici di altri tempi quali Gino Capponi, Ricasoli, Peruzy, D'Ancona e con tutte le personalità politiche di oggi, il Guicciardini, il Serristori, ed altri.

— Il r. commissario del comune, avuta la notizia della conferma della nomina dell'on. Rosadi a sottosegretario all'Istruzione, gli ha mandato un telegramma bene augurante ed esprimente vive felicitazioni, al quale S.E. Rosadi ha così risposto:

« Nel rinnovato carico di doveri mi è di grande conforto e incitamento il saluto affettuoso che Ella mi rivolge nella legittima rappresentanza della mia Firenze che ho sempre qui presente ad ogni pensiero ora che devo rimanerne lontano. Grazie ».

— Si ha da San Casciano che per la nomina dell'on. Sonnino a Ministro degli Esteri è stato inviato a lui il seguente telegramma: « Barone S. Sonnino Ministro Esteri Roma. Popolazione San Casciano porge al proprio rappresentante politico assunto alta direzione politica estera affettuosi auguri, saluti, bene auspicando Italia nostra. Sindaco Antinori ».

— Stamane nel tempio di S. Maria Novella a cura dell'opera di Beneficenza Rosai è stata celebrata una messa in musica per i caduti nelle terre libiche, ricorrendo oggi il terzo anniversario. Dopo la funzione religiosa venne portata una corona di fiori freschi con un nastro tricolore all'obelisco che sorge in piazza dell'Unità, a ricordo dei caduti per la patria.

— Oggi per aver raggiunto i limiti di età il generale Giamos, direttore del nostro istituto geografico militare ha dato la consegna dell'istituto al suo successore maggior generale Cavalcocchi. Il generale Giamos lascia largo credito di affetti e grande desiderio di sè in tutto il personale da lui dipendente.

Nel lasciare il suo ufficio, il generale ha diramato un nobilissimo ordine del giorno di commiato a tutti i suoi dipendenti.

— Oggi verso le ore 13.30 proveniente dal cimitero di Trespiano scendeva dal Pellegrino uno dei camions automobili che fanno il servizio dalla piazza del Duomo al cimitero. Due ragazzi si sono aggrappati agli sportelli laterali della vettura, allorchè impressionati dal sopraggiungere di un'altra vettura, che veniva in senso inverso, si lasciavano cadere nella polvere.

Lo chauffeur arrestata prontamente la vettura ha raccolti i due malaccorti e li ha trasportati sollecitamente all'ospedale di Santa Maria Nuova, dove il medico di guardia riscontrò a tale Gabellini Pietro la frattura della base del cranio e molte contusioni ed abrasioni in più parti del corpo.

L'altro compagno riportò la frattura dell'avambraccio sinistro ed entrambi sono in gravissime condizioni per la commozione cerebrale.

### Italia Meridionale

**Napoli**, 8. — Provenienti da Gibilterra, dove erano trattenuti da navi inglesi, sono giunti stamane i piroscafi *Palermo* e *San Guglielmo* il primo con 1000 immigranti e il secondo con 1207. A bordo del *San Guglielmo* è in stato di arresto un cameriere certo Tocco, il quale durante la traversata aveva gravemente ferito un suo collega per gelosia di mestiere.

— Stamane l'on. Scialoia si è recato a Pozzuoli dove ha assistito all'esperimento di una nuova invenzione di un sistema di valvole per la stabilità automatica dei sommergibili. Le prove sono riuscite interessanti e l'on. Scialoia ha promesso tutto il suo interessamento presso il Ministero della Marina affinchè una commissione governativa venga nominata per esaminare e prendere in considerazione questa invenzione.

**Foggia**, 8. — Questa è la settimana delle evasioni. A S. Giovanni Rotondo sono evasi i cinque detenuti: Fraccaruolo Pasquale, Minno Pasquale, Padovano Pasquale, Cocchiaro Francesco, Miccglie Antonio. L'autorità di P. S. è sulle piste dei fuggiaschi.

**Reggio Calabria**, 8. — Nel comune di Galline la bambina Maria D'Arcola di cinque anni, essendosi sviluppato un incendio nella sua casa, ed essendo stato dal fuoco investito un fratellino suo, noncurante del pericolo si gettava fra le fiamme per salvarlo. I due bimbi furono travolti dalle fiamme e morirono in mezzo ai più atroci dolori.

**Bari**, 8. — Stamane alla Camera del lavoro ha avuto luogo il convegno meridionale delle organizzazioni economiche, promosso dalla Federazione dei lavoratori della terra, per escogitare mezzi e invocare provvedimenti contro la disoccupazione che affligge i lavoratori del mezzogiorno d'Italia. Al convegno sono intervenuti i deputati socialisti Samoggia, Dugoni e Mazzotti, i rappresentanti delle organizzazioni economiche e della Camera del lavoro di Puglia, il comitato centrale della Federazione dei lavoratori della terra, Nullo Baldini in rappresentanza della Federazione nazionale delle cooperative e parecchie altre rappresentanze, nonchè una folla di agricoltori e contadini e numerosi rappresentanti della Camera del lavoro di Bari e delle leghe che da essa derivano. Si discutono animatamente da stamane i provvedimenti da invocare dal Governo, per combattere la disoccupazione.

### Isole

**Palermo**, 8 (ore 8.23). — Nella borgata di Villagrazia, vicino a Palermo, mentre rincasavano, con diversi colpi di fucile sparati da dietro un muro di cinta, da persone rimaste sconosciute, è stato ucciso tal Levantino Giuseppe, soggetto pericoloso, più volte processato per rapine, estorsioni ed omicidi, e venivano feriti mortalmente tal Vincenzo Filecola di anni 62, il figlio Pietro di anni 27 e più gravemente un altro figlio, Andrea, di anni 24 e un nipote, Vincenzo, anch'esso di anni 24.

Si crede che i colpi fossero diretti per vendetta solo contro il Filecola e che il Levantino sia restato ucciso solo perchè si trovava con loro.

**Messina**, 8. — Alle 15.40 ieri si è avvertita una scossa di terremoto sussultorio. Il terremoto è stato avvertito in tutta la Sicilia orientale. Lo stesso terremoto è stato avvertito a Siracusa e, sebbene non abbia prodotto alcun danno, pure grande panico ha destato fra la popolazione.

**Messina**, 8. — Un furioso uragano si è abbattuto sulle campagne vicine a Castroreale. Sono state inondate molte campagne ed altre sono rimaste danneggiate dalle fiere.

### Provincia Romana

**Viterbo**, 8. — Questa mattina è arrivata alla famiglia del tenente Vonanzi la notizia della di lui morte. Egli aveva preso parte a tutte le campagne di Libia ed era stato decorato al valore. E' stato ferito gravemente nell'ultimo fatto d'arme mentre era nella compagnia indigena del capitano Bocca.

La cittadinanza è costernatissima.

**Monterotondo**, 8. — L'anniversario della battaglia di Mentana quest'anno è riuscito veramente imponente. Al monumento di Monterotondo ha parlato l'ing. Mannucci e a Mentana il comm. Ulfreduzzi, pres. dell'Associazione reduci dalle patrie battaglie.

Ha tenuto un bellissimo discorso l'avv. Aurelio Caponetti.

Gl'intervenuti accorsi da tutte le provincie erano parecchie migliaia, ma nessun incidente venne a turbare l'ordine.

**Fiumicino**, 8. — Da martedì scorso non si era avuta più notizia del sig. Maurizio Tercinodde di anni 22, figlio del consigliere della nostra Corte di Cassazione. Stamane un telegramma del capo stazione di Maccarese informava che era stato trovato su una scarpata un cadavere dai connotati corrispondenti a quelli del Tercinodde. Il cadavere è stato identificato e piantonato.

L'autorità di P. S. indaga per conoscere la causa del decesso.

**SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO**

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 9 Novembre:

*Koningin der Nederland*, con Genova;
*Europa*, con Genova e Isola Chiesa;
*Ravenna*, con Capo Sperone;
*Regina d'Italia*, con Napoli;
*Umbria*, con Napoli e Palermo;
*Worcestershire*, con Vittoria e Brindisi;
*Geiha*, con Brindisi.

## Mercati italiani ed esteri.

**Cereali**

*Piacenza*. Frumento fino n. L. 30.50 a 31.25, — mercantile n. [illegible] a 30,25 – frumentone mercantile L. 20 a 20.50 – [illegible] marzuola 21.50 a 22.50 – invernenga (favino) 21.50 a 22 – al q.le esenti dazio.

Riso novarese extra L. 45 a 46,50 – mercantile 40,60 a 43 – giapp. fino 31,50 a 33 – mercantile 29,50 a 30,50 al quint. fuori dazio.

*Pinerolo*. Frumento L. 31.20 a 32.70 – segale 19.70 a 20.50 – frumentone 21.50 a 24.10 – patate 10 a 11 al quint.

*Pontedera*. Grano gentile 1ª qual. L. 32.50 – id. 2ª 32 – id. mazzocchio 1ª 32.60 – id. 2ª 32 al quint. granoturco 1ª qual. 20 – 2ª 19 – avena di Maremma rossella 22.60 – segale 22 al quint. in partita, fuori dazio.

*Ravenna*. Frumento mercantile L. 30.50 a 31 – frumentone nostrano 20 a 21 – avena rossa 22 a 23 – fagiuoli bianchi 28 al quint.

Risone chinese L. 27.50 a 28 – originario 21 a 22 – ranghino 22.50 a 23.50 – riso brillato chinese 55 a 59 – originario 37 a 38 – ranghino 46 a 47 al quint.

***

*Berlino*. Frumento M.chi 261 a 264 – segale 228.50 a 229 – avena fina 222 a 223 – id. comune 223 a 225 – farina di frumento 33 a 38.50 – id. di segale 29.40 a 31.70.

*Braila*. Frumento 25.30 – segale 22 – avena 21.25

*Budapest*. Frumento ott. 19.95 a 20.70 – segale 15.90 a 16.15 – avena 11.55 a 14.15 – frumentone 10.10 a 10.40 – orzo 10.65 a 11.55.

**Farine**

*Cremona*. — Farine di frumento e cascami: N. 00 L. 43 a 42.50 – N. 0 42 a 42.50 – N. 0 granito 41.50 a 43 – N. 1 superiore 38.50 a 39 – N. 1 37.75 a 38.25 – N 2 36.75 a 37.25 – N. 4 28 a 29 – farinetta 18 a 18.50 – crusca 16.50 a 17 – cruschello 16.50 a 17 al quint.

*Pontedera*. — Farina marca B 38 – C 38 – D 37 – semola 17 al quint.

*Reggio Emilia*. — Farina A 39 a 39.50 – B 38 a 38.50 – C 37 a 37.50 – crusca 18 a 19 al quint.

*Torino*. — Farina di grano tenero: marca 00 da L. 46 a 49 – 0 44 a 46 – 0 (gran.) 42 a 43 – B 39.50 a 41 – D 27 a 31 – semola di grano duro 88.50 a 51 – farinetta cilindrata di grano duro 31 a 32 – id. comune 30 a 31 – farinaccio di grano tenero 18 a 19 – crusca id. 17.50 a 18.50 – cruschello id. 18 a 19 – semolati di granone 24.50 a 25.50 – farine di granone 23.50 a 24.50 al quint.

**Foraggi.**

*Crema*. — Fieno maggengo nuovo L. 9.75 – agostano 8.75, – terzuolo 7.75, – paglia 4.25 al quint.

*Gallarate*. — Fieno maggengo L. 11,50 agostano 11 al quint.

*Lodi*. — Fieno maggengo L. 9,50 a 10,50 – agostano 9 a 9,50 – terzuolo 8 a 8,50 – paglia di frum. 4 a 4,50 al quintale.

*Lonigo*. — Fieno d'erba medica n. L. 7,50 – paglia di frumento imballata 3,00 al quint.

Seme d'erba medica fino L. 100 a 120 – id. mercantile 90 a 100 al quint.

Seme trifoglio fino a L. 100 a 120 – mercantile 80 a 90 al quint.

*Lugo* — Fieno di prato naturale L. 7 – lupinella 7,50 medica 8 – paglia di frumento 3 al quintale.

Seme trifoglio L. 110 – erba medica 100 – lupinella 120 al quint.

*Mantova* — Fieno maggengo 1ª qual. L. 7,25 a 8 – 2ª 5,50 a 6 – agostano 1ª qual 6,50 a 7,25 terzuolo 1ª qualità 5,75 a 6,25 – erba medica 4,75 a 6 – paglia pressata di frumento 2,75 a 3,25 al quint.

**Bestiame.**

*Carrù* — Buoi da L. 85 a 105 – vacche e moggie 60 a 85 – vitelli grassi e sanati 100 a 140 – maiali da macello 110 a 127.50 al quint. – lattonzoli 20 a 25 – magroni 40 a 70 – pecore e capre 15 a 40 al capo.

*Parma*. — Prezzi dei bovini venduti a peso vivo per quintale: Buoi 1ª qual. L. 85 a 98 – 2ª qual. 75 a 85 manzi 1ª qual. 78 a 95 – 2ª qual. 70 a 85 – vacche 1ª qual. 66 a 90 – 2ª qual. 55 a 65 – tori 1ª qual. 65 a 80 – 2ª qual 55 a 65 – vitelli 125 a 155 peso vivo.

Suini entrati 140 – venduti 85 L. 20 125 vivi.

*S. Damiano d'Asti*. — vacche da lavoro 300 a 550 per capo – vitelli da macello 90 a 115 al quint. – d'allevamento 140 a 300 – lattonzoli 60 a 100 – maialetti da latte 20 a 25 per capo al quint.

*Grosseto*. — Buoi da macello L. 150 a 160 – vitelli 150 a 175 – suini 145 a 155 quint – agnelli 90 a 100 al quint.

**Burro e formaggio**

*Padova*. — Burro nostrano L. 3,20 a 3,30 al chilogramma.

Formaggio lodigiano maggengo L. 270 a 310 – lodigiano quartirolo 230 a 260 – pecorino mont. vecchio 350 a 400 – pecorino settembrino 260 a 340 al quintale.

*Modena* — Burro di pura panna L. 220 a 235 al quint.

**Uve e vini.**

*Alba* — Dolcetti miria 1,800 da lire 1,10 a 1,20 media 1,14 – barbera 3,250 da 1,50 a 1,90 – media 1,63 – Uvaggio 3,200 da L. 1,10 a 1,40 – media 1,25 – nebioli 1300 da 2,40 a 3,05, media 2,74.

*Carpignano Sesia*. — Nostrana quintali 19,50 da L. 11,50 a 12; – americana quint. 28,09 da L. 6,50 a 7,75.

*Fara*. — Spanna ed uva mista di pianura quintali 123,83 da L. 11,50 a 13.

**Olii.**

*Bologna*. — Seme di canapa nostrana L. 68 a 70 al quint.

*Firenze*. — Olio d'oliva 1ª qualità L. 175 a 185 – 2ª 160 a 165 – 3ª 145 a 155 – da ardere 85 a 95 al quint.

*Forlì*. — Seme lino L. 45 a 48 al quint.

**Caffè.**

*Genova*. — Moka Hodeidah fr. 248 a 252 – Harrar 235 a 240 – Portorico fino 205 a 250 – corrente 245 a 255 – Giava (Robusta) 130 a 135 – Salvador naturale 170 a 178 – idem caracolito natur. 185 a 195 – rottame 122 a 130 – Caracas lavato 190 a 200 – Haiti 165 a 170 – vagliato a mano 175 a 180 – Maracaibo 150 a 165. – San Domingo 165 a 170 – Santo 1ª qualità 150 a 157 – superiore 145 a 148 – buono 141 a 145 – caracolito 155 a 160 – Rio natur. 140 a 148 per 100 chilog. schiavi dazio.

**LEGGERE NELL'ULTIMA PAGINA**
**IL ROMANZO IN CORSO**
## L'Occhio di Tigre

## TEATRI ed ARTE

**Lirica.** — Nel corrente autunno si daranno allo *Storchi* di Modena *Bohème* e *Aida*. In quest'ultima saranno interpreti: Mercedes Aicardi, (*Aida*), Giulia Besanzoni (*Amneris*), Roberto Janni (*Radamès*), Edmondo Grandini (*Amonasro*), Armando Creti (*Ramfis*), Enzo Bozzano (*Re*). Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Enrico Romano.

— *Novità*. – *Bardana*, opera del m. Mario Lafragola, *Ester d'Engaddi*, opera del m. Franc. De Feo, su libretto di Alf. Mancini. *Elisir di vita*, del m. Antonio Lozzi.

— A Venezia si sono riuniti i soci del Teatro *La Fenice*, per esaminare le possibilità di cedere il teatro per il prossimo carnevale in locazione a varie imprese che ne avevano inoltrata domanda.

I progetti presentati, sui quali maggiormente si fermò l'attenzione dell'assemblea, furono due.

Il primo del maestro Giannetti, con *Mefistofele*, *Tristano e Isotta*, *Gioconda* e *Rigoletto* o *Isabeau* e con gli artisti De Angelis, Sammarco, la Muzio e altri.

Il secondo gruppo del maestro Serafin con *Mefistofele* con De Angelis, *Manon* con Bassi, *Maestri cantori*, *Elisir d'amore* e un'opera nuova, *Mirandolina* di Lozzi.

L'assemblea presa in considerazione entrambi questi progetti e, pur dando in linea di massima la preferenza a quello capitanato dal maestro Serafin, lasciò ampia facoltà alla Direzione del Teatro di iniziare trattative con quello che presentasse, secondo le condizioni, migliori vantaggi per il teatro.

Un terzo progetto che proponeva la *Maria di Rohan* con Battistini, il *Ballo in Maschera* con Titta Ruffo, ed un'altra opera verdiana non fu preso in considerazione.

***

**Concerto di beneficenza.** — Venerdì, 13 corr., avrà luogo un concerto di beneficenza alla Sala Pichetti organizzato anche allo scopo di provocare il giudizio del pubblico su tre nuove composizioni a soggetto mistico-religioso della signora Venturi. I biglietti sono in vendita, oltre che alla Sala Pichetti, all'Agenzia Piemontese in via Veneto (fermata del [illegible]

## *Palazzo di Giustizia*

### Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. – *Di Vincenzo Luigi*, sartoria, piazza V. Emanuele n. 68-69. – Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 23.092,90; passivo lire 38.614,35 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Raffaele Scafati, via Sforza Pallavicini n. 9 – Prima adunanza dei creditori: 24 nov. – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 dic. – Chiusura: 19 dic.

*De Massimi Alberto*, generi diversi, via Capo le Case n. 9 – Fallimento su istanza della Ditta Giuseppe Lucini – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Raffaele Marchigiani, via di Pietra n. 70 – Prima adunanza dei creditori: 24 nov. – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 6 dic. – Chiusura: 19 dic.

*Danesi Roberto*, morto il 25 ottobre u. s., fabbrica di *films* cinematografiche, via Scialoja n. 11. Fallimento su istanza della vedova Danesi Sofia Colonnelli. – Dal bilancio risulta: attivo lire 173.080; passivo lire 228.309,77 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: rag. Ottorino Raimondi, via Arenula n. 29 – Prima adunanza dei creditori: 24 nov. – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 6 dicembre – Chiusura: 16 dicembre.

CONCORDATO APPROVATO. *Boselli – Cocchi Virginio*, mode e confezioni, via in Lucina n. 24 – Concluso il concordato al 25 per cento in 4 rate trimestrali uguali – Hanno aderito al concordato 41 creditori per lire 97.453,68 su 57 ammessi al passivo per lire 123.305,87.

PROPOSTA DI CONCORDATO. *Feliciani Paolo*, motociclette, via Marforio n. 47 – Per il 21 nov. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in tre rate trimestrali.

**PICCOLI FALLIMENTI.**

*Petrucci Giacomo*, olii, via della Consolazione n. 121 – Commissario giudiziario il perito agronomo Francesco Bragaglia, via Banchi Vecchi n. 130 – Dal bilancio risulta: attivo lire 345; passivo lire 4801,41.

## SPORTS

### CORSE AI PARIOLI

**RIUNIONE DI AUTUNNO**

**Primo giorno — Domenica 8 Novembre**

La riapertura dell'Ippodromo dei Parioli ha avuto luogo con uno scarso intervento di pubblico a causa forse del tempo incerto ed infatti qualche goccciolina non è mancata agli *habitués* che non potevano lasciar passare l'inaugurazione senza la loro presenza. Il terreno era buono ed ottimo lo sport. Tra i proprietari era presente il conte Scheibler che per grave malattia non potè presenziare la riunione romana di primavera ed al quale era riservato il piacere di vedere tutte le corse in cui erano iscritti i suoi cavalli riportate con quadruplice evento dalla sua Scuderia.

**I CORSA.**

Il favorito *Canegrate* (55½ Blackburn) finiva in coda nel Premio **Ponte Salario** (L. 2000 m. 1600) il quale toccava a **Thera** (56½ Corridori) per una lunghezza e mezza dalla *La Rondine* (54 Rossi) che sul palo guadagnava una corta testa ai sei anni del signor De Rosa. Tempo: 1'40". Totalizzatore Peso: 17; Prato: 12.

**II CORSA.**

Il **Premio Centocelle** (L. 1.500 m. 2100) non sfuggiva a **Tordo** (64½ Caracciolo) che, dopo una corsa d'attesa, facilmente superava in dirittura tutti gli avversari, aggiudicandosi il premio per una lunghezza su *Mac Mahon* (67 Coccia) il quale aveva condotto dalla partenza. Terza *Limonta* (63 Masoni) a quattro lunghezze e non piazzati: Laha (64½ Theodoli), Daidicete (64½ Forquet) e Sacha II (58½ Servanti). Tempo 2'23".

Totalizzatore: Peso 9, 6, 11. Prato 10, 8, 8.

**III CORSA.**

**Albaro** (54 Blackburn) di Sir Rholand senza sforzo superava *Anfione* (56 Davis) nella dirittura d'arrivo per il **Premio Castel Giubileo** (L. 3000 m. 2100) e vinceva lasciandolo a due lunghezze mentre terzo era **Nettuno** (56 Taddei) che aveva fatta l'andatura ed ultimo Il Falco (54 Rossi).

Tempo 2'19"

Totalizzatore: Peso: 6, 7, 13; Prato: 7, 6, 2.

**IV CORSA.**

Il **Premio Dei Fiori** (L. 3000 m. 1800) era la moneta più grossa della giornata e toccava ad **Apuleio** (50 Blackburn) di Sir Rholand. Dopo qualche irrequietezza ai nastri, il lotto si slanciava veloce al segnale con Sirena (50 Kennedy) alla testa ed in coda Apulia (50 Bini), che perdeva subito qualche lunghezza. Al principio della curva Galimondo (52 Rossi) era quasi appaiato alla puledra di Besnate e da presso li seguiva Elba (48 Manchester) sulla quale Apuleio già si apprestava a guadagnar vantaggio.

Era Sirena che iniziava per prima la dirittura ma Galimondo le si attaccava coraggiosamente e presto marcava un lieve vantaggio sulla puledra che coraggiosamente tentava ritoglierlo, quando a metterli d'accordo giungeva **Apuleio** che a grandi folate il sopravanzava, si appaiava a loro, e li superava guadagnando per una incollatura il premio mentre la seconda moneta toccava a *Galimondo* che precedeva di altrettanto *Sirena*.

Tempo: 1'17".

Totalizzatore: Peso 33, 10, 7; Prato 50, 14, 0.

**V CORSA.**

Nel premio **Torre Nuova** (L. 3000 m. 800) Blackburn riportava per sè e per la scuderia Sir Rholand la terza vittoria facendo passare il palo per primo a **Mel** (54) con un vantaggio di un collo supra *Tiarca* (50 Manchester) della Razza Umbria che aveva condotto la corsa e che per una lunghezza precedeva *Valencia* (48 Bisoci). N.P.: Bengasi (50 Bini), Cirenaica (50 Corridori), Ain Zara (49 Rossi), Bormida (52 Kennedy) e Bon Ami (54 Smith).

Tempo: 0'53".

Totalizzatore: Peso 17, 12, 13, 9; Prato 14, 10, 13, 9.

**VI CORSA.**

Il **Premio Gianicolo** (L. 3000 m. 1800) segnava la quarta consecutiva vittoria della Scuderia Sir Rholand nella giornata e spettava a **Maria Cara** (47 Taddei) che pilotata egregiamente dal suo fantino veniva a togliere la corsa a *Tamarindo* (54 Rossi) per tre quarti di lunghezza, proprio quando il cavallo del signor Turner guadagnata la testa del lotto si avviava da sicuro vincitore al palo. Terza era *Valse Rose* (52 Manchester) ad ugual intervallo e non piazzati: Palma (34 Davis) Clio (45½ Salvadori) e Polanea (44 Ferrucci).

Tempo: 1'12".

Totalizzatore: Peso 18, 8, 7; Prato 37, 11, 7.

E. G.

### Movimento della navigazione

**Lloyd Sabaudo.** — Il celerissimo postale *Principe di Udine* proveniente da Buenos Ayres, Santos e Las Palmas, ha proseguito il 6 da Gibilterra per Barcellona e Genova.

— Il celere postale *Re d'Italia* è giunto a Boston il 6 proveniente da New York ed è partito diretto a Napoli e Genova.

(8) **Lloyd Sabaudo**, 7 — Il celere postale *Regina d'Italia* prov. da New York ha proseguito il 7 da Gibilterra per Genova.

# Per il Pubblico.

**CALENDARIO**

LUNEDI' 9 Novembre 1914 — S. Teodoro
Leva il sole alle 6.52 — Tramonta alle 4.54
Leva la luna alle 10.0 a. — Tramonta alle 0.31 a.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni dell' 8 Novembre – Ore 8

**In Europa**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrogr. | — | — | Nizza | — | — |
| Amburg. | — | — | Zurigo | — | — |
| Vienna | 8.0 | piove | Tripoli | 13.0 | 1/4 cop. |
| Madrid | 6.0 | 3/4 cop. | Malta | — | — |
| Parigi | — | — | Atene | — | — |

**In Italia**

| CITTA' | Temp. mattin. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore min. | mas. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 16.0 | 1/4 coperto | calmo | 20.0 | 14.0 |
| Torino | 11.0 | coperto | — | 16.0 | 11.0 |
| Milano | 11.0 | 1/2 coperto | — | 16.0 | 9.0 |
| Venezia | 11.0 | sereno | calmo | 15.0 | 10.0 |
| Bologna | 10.0 | 3/4 coperto | — | 16.0 | 10.0 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 14.0 | 1/4 coperto | mosso | 17.0 | 12.0 |
| Firenze | 10.0 | 1/4 coperto | — | 17.0 | 9.0 |
| **Roma** | 13.0 | 1/4 coperto | — | 19.0 | 12.0 |
| Bari | 14.0 | 3/4 coperto | calmo | 17.0 | 11.0 |
| Napoli | 15.0 | sereno | calmo | 18.0 | [illegible] |
| Mileto | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | 8.0 | coperto | — | 17.0 | 9.0 |
| Palermo | 11.0 | sereno | calmo | 21.0 | 11.0 |
| Messina | 15.0 | piove | calmo | 20.0 | 16.0 |
| Cagliari | 14.0 | sereno | calmo | 17.0 | 9.0 |

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura stazionaria. Regioni appenniniche: venti moderati intorno tramontana, cielo vario, temperatura diminuita. Versante Adriatico: venti alquanto forti intorno levante, cielo nuvoloso, alta, media regione pioggiarelle, vario rimanente, temperatura stazionaria, mare mosso. Versante tirrenico: venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggiarelle specie località meridionali temperatura mite, mare alquanto agitato coste calabre e sicule. Versante jonico: venti moderati intorno maestro, cielo vario, temperatura diminuita, mare mosso. Coste libiche: venti moderati occidentali, cielo nuvoloso, pioggiarelle, specie Cirenaica, temperatura diminuita, mare piuttosto agitato, sulle coste della Gran Sirte.

**A Roma**

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 762.1 — Termometro centigr. massima 19.4 — Minima 11.6 — Umidità relativa 69 — assoluta 10.75 — Vento a mezzodì da N; velocità oraria km. 2. Stato del cielo: misto.

**Monoverbo.**

T N     N T

*Spiegazione del giuoco precedente*
Disco — corso — DISCORSO.

**STATO CIVILE**

MATRIMONI del 31 Ottobre

Bonanni Giuseppe negoziante con Moroni Maria
Pennelli Giuseppe ferroviere con Grillesi Adalgisa
D'Intino Stanislao chauffeur con Federici Flora
Cucoli Augusto pittore con Fratinelli Adalgisa
Rosso Luigi commesso con Maurizi Ermisia
Camerotti Amedeo facchino con Bassanti Elena
Grasso Giuseppe avvocato con Opelloni Adelina
Santoni Giuseppe impiegato N' con Ponti Angela
Pellicorio Filippo ferroviere con Cavalieri Maria
Benedettini Luigi metallaio con Bertelli Carolina
Vezzani Ettore commerciante con Pallotta Maria
Vassalli Vincenzo materassaio con Proietti Giuseppa
Fieri Arnaldo negoziante con Scalesi Anna
Giovanella Francesco elettricista con Bessari Maria
Tempera Benardino chauffeur con Odorisi Annunziata
Russo Gustavo impiegato con Pasquale Iside
Dioci Fausto fabbro con Proietti Pacei Annita
Ingravallo Vito tipografo M' Guerra con Maisochio Natilde
Parroccolo Samuele industriante con Spicciabino Rosa
Cicchetini Amedeo litografo con Marsotasi Clorinda
Proietti Vincenzo fabbro con Santini Pasqua
Guccioni Andrea impiegato con Pellicani Lina
Ventura Giov. Batta impiegato con Masini Vincenza
Marcianò Girolamo impiegato con Fabbrizioli Ernesta
Mariani Vittorio meccanico con Massimi Francesca
Veneti Rodolfino possidente con Ferri Aida
Marchesi Romolo imp' com.le con Casalini Fortunata
Pagnoncelli Corrado impiegato con Gasparrini Giuseppa
Milani Venanzio cameriere con Mancini Nera
Franceschini Filippo trattore con Barletta Maria
Galbatti Angelo spazzino con Italiani Elettra
Sbandi Umberto carrettiere con Chiari Iloma
Gentili Giuseppe orefice con Giorgio Luigia
De Franceschi Giuseppe impiegato con Carbonai Ersilia
Marozzi Serafino impiegato con Marcatelli Domenica
Cordarelli Dinamo impiegato con Venturini Giuseppa
Bussi Pietro cameriere con Pecorari Pierina
Ghigi Luigi elettricista con Valle Anna
Marocchi Remo negoziante con Biagi Ida
Segalina Alessandro possidente con Bolognesi Adele
Caprio Angelo macellaio con Proietti Maria Francesca
Troiani Emilio impiegato con Biagioli Iose
Bassi Giovanni agricoltore con Sesi Maria Lorena

## Appalti e aggiudicazioni

(Dalle L. 10 mila in poi)

LAVORI INDETTI.

[illegible] Roma Min. LL. PP. Dir. Gen. Op. Maritt. e Genova Pref. Un inc. sch. seg. app. costruz. scogliera di difesa marina di [illegible] – Amm. L. 186,000. Agg. 1 Dicem. ore 10.

*Cosenza* Min. Un. inc. sch. seg. app. costruz. edificio [illegible] ad uso intend. – Amm. L. 142.051, 75. Agg. 26 nov. ore 10.

*Napoli* Pref. Un. inc. sch. seg. app. costruz. scogl. difesa [illegible] Marina Chiaiolella e Corricella. – Amm. L. 08,000. Agg. 25 nov. ore 9,30.

*Napoli* Pref. Un. inc. sch. seg. app. costruz. scogl. difesa abit. Lacco Ameno. – Amm. L. 62.000. Agg. 20 nov. ore 14.

*Montesarchio* Mun. Inc. definit. app. costruz. due edif. scol. – Edif. in Mandolio Amm. L. 15.542,92 – Edif. in Montesarchio amm. L. 62.202,68. Agg. 20 nov. ore 10.

FORNITURE.

*Roma* Min. Marina e *Spezia*, *Napoli*, *Venezia* e *Taranto* Dir. Arm. Un inc. sch. seg. fornitura formaggio di grana reggiano – Amm. L. 4.501,400. Agg. 3 dic. ore 11.

*Roma* Min. Marina e *Spezia*, *Napoli* e *Taranto* Dir. Arm. Un inc. sch. seg. fornit. vigne [illegible] – Amm. L. 872.000. Agg. 3 dic. ore 11.

AFFITTANZE.

*Alessandria* Intend. Finanza. 1 inc. sch. seg. affitto per anni 9 [illegible] demaniale di piazza d'Armi. – Canone annuo L. [illegible] Agg. 21 nov. ore 10.

(Dalla *Gazzetta Ufficiale*).

## Convoc. di Soc. anonime

ROMA Soc. La Nuova Italia (straord.) 23 nov. ore 10.
MILANO Soc. An. poliviendi (ord.) 24 nov. ore 14.
PALERMO Soc. agrum. Palermitana (ord.) 30 nov. ore 10.
GENOVA Soc. an. Commerciale Fregé (straord.) 25 nov.
BARI Soc. [illegible] Giusti (ord.) 22 nov. ore 9.

# LA GUERRA IN EUROPA

## DIARIO

- 23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
- 26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
- 27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
- 28 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
- » » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
- » » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
- » » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
- » » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
- 31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
- » » – Bombardamento di Belgrado.
- » » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
- 1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
- » » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
- » » – La Turchia si dichiara neutrale.
- » » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
- 2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
- » » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
- » » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
- » » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
- » » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
- » » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
- » » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
- » » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria
- 5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
- 7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
- » » – Liegi è occupata dai tedeschi.
- » » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
- 9 » – I francesi occupano Altckirch e Mulhouse.
- » » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
- 10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
- » » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati a questa città.
- » » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
- 12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria-Ungheria.
- 13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
- 14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
- 17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
- 20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
- » » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
- » » – Vittoria tedesca in Lorena.
- 22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto i Baviera entrano in Francia a Lunéville.
- 23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
- 23 » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
- 24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
- 25 » – Presa di Namur.
- » » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
- » » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* viene colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
- » » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
- 26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
- » » – Occupazione tedesca di Longwy.
- » » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
- 27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
- 28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
- » » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
- 29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
- 1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
- » » – Vittoria russa a Leopoli.
- » » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
- 6 » – I russi occupano Leopoli.
- 8-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio pei russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
- » » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
- 13 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
- 22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
- 3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
- 9 » – Capitolazione di Anversa.
- 18 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
- 19 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
- » » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
- 29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
- 31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawere* e *Hermes* affondati.
- 2 novemb. Scontro navale anglo-tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
- 3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesma.
- » » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabe nel Mar Rosso. Bombardamento dei Dardanelli.
- » » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
- 6 – » Dal 14 settembre si combatte senza interruzione sulla intera linea francese dal confine belga alla Lorena.
- 8 » – Dal 12 ottobre combattono gli eserciti alleati della Germania e dell'Austria-Ungheria contro i russi.
- » » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardan Yarmouth sulla costa inglese.

## ALL'OVEST E ALL'EST

### FONTE TEDESCA

(S) **Berlino**, 8. — Il Gran Quartier Generale comunica in data 8 novembre mattina:

— I nostri attacchi presso Ypres ed a ovest di Lilla furono ieri continuati.

Sul confine occidentale dell'Argonne un'importante altura presso Vienne le Chateau per la quale si era combattuto una settimana è stata presa e sono stati ivi catturati due cannoni e due mitragliatrici. Del resto la giornata nebbiosa trascorse tranquilla sul teatro della guerra occidentale.

— Dall'est non sono giunte nuove notizie.

## SCACCHIERE OVEST

### FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

— Ieri fra il Mare del Nord e la Lys l'azione è stata meno violenta. Alcuni attacchi parziali del nemico sono stati respinti verso Dixmude ed al nord-est di Ypres. Su quasi tutto questo fronte abbiamo preso l'offensiva a nostra volta ed avanzato, specialmente nella regione a nord di Messines.

Intorno ad Armentières le truppe britanniche hanno leggermente progredito.

Fra la Bassée ed Arras gli attacchi del nemico sono stati respinti.

Da Arras a Soissons nessun incidente notevole. Intorno a Soissons l'avanzata delle nostre forze è notevole. Anche nella regione di Vailly, sulla riva destra dell'Aisne, abbiamo consolidato i nostri progressi. Al nord di Chavonne e di Soupir un attacco tedesco contro Cranonelle ed Hourtebise è stato respinto.

Intorno a Verdun, al nord-ovest ed al sud-est della fortezza, organizziamo i punti di appoggio recentemente tolti al nemico.

Una nebbia intensa ha regnato tutta la giornata di ieri tanto nel nord che nella Champagne ed in Lorena ostacolando l'azione dell'artiglieria e degli aviatori.

◆ (S) **Parigi**, 8. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Al nord il nemico sembra abbia concentrato la sua attività nella regione di Ypres, però senza alcun risultato. Noi teniamo forte dappertutto. Sull'Aisne abbiamo raggiunto al nord-est di Soissons l'altipiano di Viligny sul quale non avevamo ancora posto piede.

Null'altro da segnalare.

## SCACCHIERE EST

### FONTE AUSTRO - UNGARICA.

(S) **Vienna**, 8. — Si annunzia ufficialmente che durante la sospensione delle operazioni, che avverrà sul teatro della guerra settentrionale, i corrispondenti si recheranno per qualche tempo sul teatro della guerra del sud-est.

(S) **Vienna**, (*Ufficiale*) — Anche ieri non vi è stato nessun combattimento sul teatro della guerra del nord-est.

## SCACCHIERE SUD

### FONTE SERBA.

(S) **Nisch**, 7. — Un comunicato ufficiale dice: Il 4 novembre nulla da segnalare.

Nella notte dal 4 al 5 il nemico attaccò fortemente le nostre posizioni a sud-est di Chabatz e a sud della stessa città. A sud-est è stato respinto, a sud un contrattacco prevenne l'attacco nemico.

Il nemico volse in fuga in preda al panico!

Le perdite dei nemici sono enormi! Essi hanno abbandonato nelle nostre mani 200 feriti gravemente e 500 morti.

Durante la stessa notte il nemico, dopo un fuoco di artiglieria e di fanteria, ha attaccato le nostre posizioni di Boriga e Gentchevo, ma fu respinto.

Il 6 nov. abbiamo avuto un combattimento di artiglieria nelle nostre posizioni di Boragu, Goutchevo e Jagodgra e un attacco alle nostre posizioni a sud-ovest di Chabatz.

Il nemico è stato ovunque respinto con grosse perdite!

Nulla da segnalare sul resto del fronte.

### FONTE AUSTRO - UNGARICA.

*Perchè i lettori possano formarsi, se possibile, un criterio, non sarà inutile porre sott'occhio il dispaccio non meno ufficiale dello stesso giorno 7 del Comando generale austro-ungarico in questo stesso scacchiere:*

(S) **Vienna**, 7. — Si annuncia ufficialmente dal teatro meridionale della guerra in data d'oggi:

Gli attacchi contro il nemico trincerato dietro ripari di tronchi d'albero e dietro ostacoli di reticolati di ferro nello spazio ad est di Platina e a sud di Sabac progrediscono lentamente. Le alture di Misar, che sono importanti dal punto di vista tattico sono state prese ieri e sono stati fatti 200 prigionieri.

In rapporto con questa operazione è cominciato ieri l'attacco contro posizioni ottimamente scelte e benissimo fortificate presso Krupanje. I particolari non possono essere ancora pubblicati. Numerose trincee serbe sono state prese ieri d'assalto con mirabile valore. Sono stati fatti 1080 prigionieri e sono stati presi quattro cannoni e sei mitragliatrici.

Il morale elevato delle truppe austro-ungariche fa prevedere un favorevole svolgimento anche di questa difficile operazione.

(S) **Vienna**, 8. — In un articolo intitolato «Il bilancio della settimana» il *Neues Wiener Tageblatt* rileva che su 1 piccolo lembo di terra, la Serbia, d'onde la conflagrazione mondiale ebbe origine, gli avvenimenti si approssimino alla fine. Sembra pure che la straordinaria resistenza delle forze della Serbia, che hanno un grande valore dal punto di vista militare, diminuisca, quantunque la natura appoggi le loro operazioni. L'energia del nostro comando e i nostri soldati, incomparabilmente valorosi, spingono i serbi verso la crisi.

Possiamo esser soddisfatti: abbiamo avuto una buona settimana.

(S) **Vienna**, 8. — Un comunicato ufficiale, in data oggi, dice:

Sul teatro sud-est della guerra i combattimenti sono durati nella intera giornata di ieri, su tutto il fronte con grande violenza.

Malgrado la resistenza tenace dell'avversario che aveva avuto la parola d'ordine: «fino all'ultimo uomo», i nostri valorosi soldati, nella regione presso Krupanje, si sono impadroniti delle trincee nemiche una ad una fino a stamani. Anche Kostajnik, punto di appoggio importante, considerato inespugnabile dai serbi è stato preso d'assalto.

Il numero dei prigionieri e dei cannoni catturati non è ancora esattamente conosciuto.

◆ (S) **Vienna**, 8. Il *Correspondenz Bureau* pubblica: I russi si compiacciono diffondere notizie fantastiche su pretese vittorie delle loro truppe, sulla nostra precaria situazione, su numerosi prigionieri fatti, ecc. Di fronte a tali invenzioni sarà utile constatare che da parecchi giorni non si sono avuti scontri nè in Galizia nè nella Polonia russa e che gli ultimi combattimenti, come per esempio quelli di Stary Sambor e Turka, sono stati vittoriosi per le nostre truppe le quali vi hanno fatto 250 prigionieri.

A Limanowa le nostre truppe si sono disimpegnate dal nemico senza combattimento e continuano i movimenti che per ragioni strategiche sono stati loro prescritti in perfetto ordine e senza essere molestate dal nemico.

## SCACCHIERE OTTOMANO

### FONTE GRECA

(S) **Atene**, 7 — L'*Agenzia di Atene* annuncia che il Governo turco ha dato ordine di trasportare nell'interno il tesoro pubblico di Smirne.

Il capitano del porto di Smirne ha sequestrato le navi inglesi, francesi, russe e belghe ancorate nel porto.

Il Governo turco ha proibito ai Consolati degli Stati neutrali di inviare alle loro Legazioni a Costantinopoli telegrammi cifrati.

### FONTE RUSSA,

(S) **Pietrogrado**, 8. — Un comunicato dell'esercito del Caucaso dice:

Le truppe russe il 6 corr., dopo un accanito combattimento, si sono impadronite della posizione turca di Koeprikeuy, importante per mezzi di difesa.

(S) **Pietrogrado**, 7. — Comunicato della S. M. del Caucaso:

Non si segnala alcuna azione considerevole. Un regg. di curdi sostenuto dalle batterie dei *Nizam* e da molte masse di borghesi armati ha tentato una offensiva al nord di Kara Kilisse e di Alaschkord. I turchi furono respinti con gravi perdite.

I russi continuano l'inseguimento.

La regione e le vallate di Passina, Diadine e Bayazet sono state occupate dalle nostre truppe. Le truppe turco curde sono in parte sterminate e in parte disperse

◆ (S) **Pietrogrado**, 8. (*Ufficiale*). La posizione turca di Kuprikai che domina la strada di Erzerum, posizione difficilmente prendibile a causa della sua situazione naturale e perchè solidamente fortificata, fu occupata il 6 corr. dopo un combattimento violentissimo. L'inseguimento del nemico in ritirata continua sempre.

### FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Dal Quartier Generale:

Nessun fatto nuovo alla frontiera del Caucaso e ad Akaba.

Nello Chattelarab (Mesopotamia) un nostro motoscafo di sorveglianza incontrò ad Abadan una cannoniera inglese con la quale scambiò alcuni colpi. Sulla cannoniera si è prodotta un'esplosione. Alcuni proiettili tirati dal motoscafo hanno colpito i depositi di petrolio inglesi ad Abadan causando un incendio. Il motoscafo è rientrato incolume a Bassora.

L'incendio del petrolio continua.

### FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 8. — Si annunzia ufficialmente che un distaccamento di indiani ed una brigata di marina hanno occupato Fao, all'imboccatura del Chatt-el-Arab, nel Golfo persico dopo una resistenza di una ora.

### GL'INGLESI IN MESOPOTAMIA.

*L'Ambasciata inglese comunica:*

— Forze militari dell'India appoggiate da forze navali e marinai inglesi hanno eseguito con felice risultato operazioni contro Fao all'imboccatura dello Shatt - el - Arab. I cannoni nemici furono ridotti al silenzio dopo un'ora e la città fu occupata. Nessuna perdita. Si prevede che nessuna ulteriore resistenza sarà incontrata nei dintorni di Fao.

## La guerra nelle Colonie

### CAPITOLAZIONE DI TSING-TAO

(S) **Tokio**, 7. — I tedeschi avevano fatto sforzi disperati per riparare le batterie bombardate di Tsing-Tao; ma le granate uccisero gli operai e demolirono le batterie.

Si crede che la capitolazione del porto sia stata affrettata dall'arresto del contrabbando di viveri che si faceva per il litorale Ling-Chan.

L'assalto finale della fortezza di Tsing-Tao era diretto dal gen. Yoshimi Yamada con parecchie compagnie di zappatori del genio. I giapponesi ebbero 36 morti e 182 feriti. Rimasero pure feriti due ufficiali inglesi.

(S) **Berlino**, 8. — Secondo notizie giunte da Tokio, il Governatore di Tsing-Tao, Meyer Waldeck, è rimasto ferito nel combattimento di ieri l'altro.

(S) **Londra**, 8. — Gli ammiragliati inglese e giapponese si sono indirizzate reciproche, calde felicitazioni per la resa di Tsing-Tao.

Stamane alle 9 i tedeschi hanno inviato i parlamentari per trattare la capitolazione della piazza.

Le trattative ebbero luogo alla caserma Moltke.

## La guerra in mare

◆ (S) **Costantinopoli**, 8. Secondo una notizia ufficiale, dopo il bombardamento di Kusiu e di Zunguldak da parte della flotta russa, la flotta ottomana si dette ad inseguire le navi russe le quali, approfittando della nebbia, riuscirono a sfuggire.

Vedi 5. pagina

# Opere di pace sui luoghi della guerra

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Berlino**, 8, ore 9. — Lo Stato Maggiore accingendosi a condurre una comitiva di così difficile contentatura quale un'accolta di giornalisti ed ufficiali stranieri racimolati in tutti i punti dell'orbe sino a meno d'un chilometro dalla linea del fuoco in Francia, si era molto lodevolmente proposto di farci vedere la guerra sotto i suoi più svariati e così numerosi aspetti; perciò dalle rovine di Longwy che ad un Mario d'occasione potrebbero ispirare ben più cupe considerazioni che non quelle di Cartagine, ci condusse a Conflans, un diversivo veramente atto a far rinascere la speranza anche negli animi più oppressi.

I tedeschi, coloro stessi che, loro malgrado, furono costretti a compiere anche colà tante devastazioni, lavorano adesso a tutt'uomo a farne sparire persino le traccie e lo fanno con uno slancio, con tale abnegazione e cognizione di causa che vedendoli intenti a tanta opera di conciliazione in piena guerra verrebbe davvero la voglia di abbracciarli.

La stazione, invero, è tuttora lo spettro d'un edificio quale soltanto la cieca fantasia delle granate può concepire; ma per quella stazione scoverchiata, dalle mura tutte a breccia, i treni passano e ripassano non curanti dell'insolito spettacolo.

I francesi ritirandosi fecero saltare due ponti sull'Orne; ora per opera e volere dei tedeschi questi due ponti sono già risorti e non già due ponticelli di ripiego ma due ponti costruiti sfarzosamente con tutte le regole della statica e dell'estetica militare, cioè piloni formidabili in cemento armato, travature metalliche mastodontiche, tanto che i più pesanti convogli li possono attraversare senza rallentare la corsa.

Per risparmiarsi la pena di rimuovere i ruderi dei ponti primitivi e guadagnare tempo i costruttori improvvisati si son limitati a costruire i loro successori alquanto più da parte e non sanno darsi pace degli eterni quattro giorni loro occorsi per compiere gli indispensabili assaggi del terreno.

Già sei giorni dopo il crollo avevan costruito un ponte provvisorio di legno su cui non poteva passare che un vagone alla volta. Ora con un solo colpo di occhio si abbracciano i ruderi dei ponti diroccati ed i loro successori nuovi di zecca; un colpo d'occhio che fa epoca nella vita d'un uomo.

Questo miracolo della moltiplicazione e risurrezione dei ponti gli Unni redivivi l'hanno compiuto ovunque faceva mestieri specialmente a St. Mihel sulla Mosa.

Oggi sul Cuspide centrale del maggiore dei due ponti risorti dalla loro umida tomba in Conflans si legge: *Distrutto dai francesi il 2 agosto; ricostruito dai tedeschi il 23 settembre* 1914.

***

Una nuova meraviglia ci attende un po' più in là. Questa volta non nel dominio ferroviario-idraulico ma in quello ferroviario geodetico.

La linea strategicamente così importante di Conflans-Mars la Tour è ora già quasi finita.

Prima che scoppiasse la guerra il Governo francese non sapeva decidersi ad apprezzarne giustamente l'eccezionale importanza strategica dando l'autorizzazione per la costruzione del tunnel necessario al riallacciamento dei due tratti.

Sopraggiunti i nuovi padroni di casa, da quei veri vandali che sono non ebbero nulla di più urgente da fare che metter mano anche a quest'opera di pace in piano paese nemico e in appena due mesi costruirono di sana pianta anche il tunnel, lungo parecchi chilometri, tanto che oggi il servizio è in piena attività.

Il tunnel è opera di una compagnia dei pionieri della riserva (250 uomini) e d'una compagnia della riserva dei ferrovieri i due ponti vicini.

(Un *Urrah* per questa brava gente!).

Sui pendii delle colline sui greti dei fiumi, lungo le strade maestre, si scorgono a frotte nel loro inappariscente costume più da reclusi che da soldati, intenti a così ardue opere con la pazienza di certosini, con l'assiduità attenta d'uno sciame di api o di formiche!

La centrale elettrica di Labry era stata quasi altrettanto malconcia quanto i ponti di Conflans, ma lo stesso modesto e cortesissimo capitano del genio che ci serve da competentissima guida in questa interessante rivista delle opere di pace compiute in barba alla guerra, l'ha riattivata nel volgere di un paio di settimane trasformandosi da soldato in industriale.

Ora si ha la corrente elettrica non soltanto per i servizi pubblici ma anche per i piccoli esercenti ed i privati che naturalmente la ripagano con la più nera ingratitudine.

Su di un prato incastrato tra i nuovi ponti il tunnel e la risorta centrale elettrica una panetteria da campo, (otto forni rotabili sistema David-Grove di Berlino), fornisce in ogni fornata di un'ora e mezzo di cottura 320 pagnottone di un chilogrammo e mezzo ciascuna, giorno e notte senza interruzione, pane soldatesco che nessun fornaio urbano potrebbe spregiare.

***

Siamo appena risaliti in automobile e già ne riscendiamo ad Romecourt, magno centro minerario della Lorena francese in contrapposto degli alti forni di Porto Ferraio, della Magona italiana, di Piombino, (il minerale però è più ricco e contiene 83 % di metallo).

Alla stragrande quantità di caffè dalle iscrizioni e nomi italiani ci si potrebbe credere trasportati d'incanto nella dolce patria nostra.

Migliaia e migliaia di lavoratori nostri ora profughi e disoccupati, lavoravano infatti negli alti forni di Romecourt che vanno annoverati tra i più importanti non solo di Francia ma del mondo.

La simpatica cittadina ove tutto spira l'agiatezza con gli opifici grandiosi è ora tutto un deserto: non più un organismo vivo ma un cadavere.

La nostra guida ci annuncia che l'autorità tedesca, per tutelare anche gli interessi degli azionisti francesi, non si limiterà più a lavorare di pompe, come ha fatto fin adesso, per preservare questi grandi impianti dalla morte per annegamento, ma si accingerà a riattivarli, come già è successo per gli alti forni di Cockerill nel Belgio.

Quando tornato a Berlino, lessi che al detto era successo il fatto, me ne son compiaciuto come se gli interessi venissero in tasca a me.

Gli stessi tedeschi, questa schiuma di birbanti, non si sono appagati di riattivare nella Lorena francese, in piena guerra, ogni genere di impianti industriali, ma hanno distribuito sistematicamente

# Rassegna di varia cultura

## UNA GRANDE SCOMPARSA: JANE MORRIS.

Quest'anno è morta Jane Morris, la musa ispiratrice dei preraffaelliti.

Gli artisti di ogni paese che, sulle orme della raffinata estetica di Dante Gabriele Rossetti, per parecchi anni diffusero le figure esangui dal collo di cigno e dal mento che sembrava stilizzato tanto pareva singolare la sua curva, e dal labbro ambiguo, misterioso, troppo carnoso per quel volto così sottile eppure non sensuale, ma atteggiato a una piega un po' amara, e dagli occhi un poco attoniti e un poco freddi, credevano forse sinceramente di riprodurre soltanto le caratteristiche di un tipo di bellezza inesistente e voluta da una strana concezione estetica. E invece era, con qualche variante, il ritratto della signora Morris, che si affacciava insistentemente in disegni e pitture: quel ritratto che il maestro dei preraffaelliti andò dipingendo con fedeltà e infaticabilmente durante più di quindici anni, in ogni nuovo quadro.

D. G. Rossetti l'aveva conosciuta fanciulla, a Oxford, quando si chiamava ancora la signorina Jane Burden, e, colpito dal suo singolare tipo di bellezza, l'aveva persuasa a posare per lui. Poco dopo ella si fidanzava a William Morris e lo sposava, appena diciannovenne, nel 1859.

Ella era una pallida, sottile, strana creatura, quasi una irreale visione di sogno. Come la contessa di Castiglione, ella velò la sua vecchiaia: la visse in una sorta di volontaria clausura.

Ella ebbe sempre tendenza a vivere fuori dal mondo. [illegible]

La sua bellezza fu leggendaria; la fama del suo fragile corpo e di quel suo stesso viso ci fu trasmessa come una tradizione; ma pochi poterono conoscere personalmente la grande ispiratrice, e quasi nessuno resta oggi a testimoniare quale ella fosse veramente negli anni della sua giovinezza. Ma quei pochi giurano che D. G. Rossetti non idealizzò, non stilizzò quella sua modella: ma che fu piuttosto Jane Morris a influenzare inconsciamente il pittore, il quale in un certo modo divenne schiavo di quel tipo che per lui rappresentava il più ideale tipo di bellezza per la sua arte mistica. Era una specie di mite ossessione, per cui egli vedeva tutte le figure attraverso la particolare bellezza della straordinaria creatura, come se i tratti di lei si sovrapponessero in trasparenza a quelli degli altri modelli.

Il più famoso ritratto della Morris è quello che trovasi alla *Tate Gallery* di Londra. Anch'esso è del Rossetti.

Il quadro la mostra di profilo, col gomito posato a un sostegno e le mani intrecciate ed inclinate, quasi ad offrire un appoggio al volto carico di incomparabile abbandono.

Guardando il volto malinconico dell'ispiratrice, si ritrova in quella sua strana, ambigua bellezza d'eccezione e in quel suo sguardo astratto e fisso, la giustificazione di una bizzarria del grande pittore.

Egli un giorno comprò e si tenne legato nel giardino della sua casa di Chelsea un grosso bue bianco. E quando gli chiesero la ragione che lo aveva spinto a quello strano acquisto, egli confessò con perfetta naturalezza che lo aveva fatto perchè quel bue «aveva gli occhi come quelli di Jane Morris».

## LE INVENZIONI GIORNALISTICHE DI GIORGIO NEWNES

L'immenso successo del *Tit Bits*, negli ultimi anni del secolo XIX, fu uno degli avvenimenti più importanti dell'epoca.

George Newnes aveva avuto l'idea di creare un giornale veramente popolare, pieno di aneddoti divertenti, di storie umoristiche, di informazioni istruttive, interessanti e appassionanti la curiosità dei lettori. *Tit Bits*, come diceva il suo titolo, era il boccone delicato, la ghiottoneria, che si assapora con delizia e che procura un piacere sempre nuovo. Il giornale apparve dapprima a Manchester: in capo a qualche settimana fu un trionfo senza precedenti, così colossale che l'editore lo trasportò a Londra, moltiplicò le sue macchine e prese dimora in un vero palazzo. Fatto unico: il Newnes cominciò con l'astenersi dai procedimenti necessari ad un periodico. Non contò sulla pubblicità e non vi si adattò che dopo molto tempo, benchè gli avessero offerto subito una somma inaudita, settecentocinquanta mila franchi, per l'appalto annuale degli annunzi. Improvvisò e inaugurò altri metodi più originali, imitati poi in tutti i paesi, specialmente in Francia. Immaginò di dare una rendita al più vecchio abbonato, di offrire centinaia di sterline a chiunque, vittima di un accidente, avesse in tasca un numero del *Tit Bits*, di pagare duemilacinquecento franchi la migliore novella, di nascondere un biglietto di banca di grosso taglio indicando, nel testo di un articolo, con parole da mettere insieme, l'itinerario per ritrovarlo, e diventarne il legittimo possessore.

Le innovazioni del *Tit Bits* ebbero una voga prodigiosa e fecero la fortuna del Newnes. Egli diventò grande proprietario e potè brigare un seggio alla Camera dei Comuni. Tuttavia non si era allora sicuri di essere eletti senza la protezione del *Reform Club*. Alcuni di coloro che erano i guardiani di questa cittadella del liberalismo rimproverarono all'editore del *Tit Bits* di pubblicare un giornale malsano e immorale. Era un'accusa gratuita. Newnes reclamò un'inchiesta. Il *Reform Club* costituì un giury, la cui presidenza fu data ad uno degli uomini più considerevoli e dei magistrati più stimati, Sir John Rigby. Costui lesse con una imparzialità scrupolosa tutti i numeri del periodico e con un rapporto dichiarò di non avervi trovato nè una frase nè una parola degni di essere riprovati. Gli elettori ratificarono questo giudizio. Newnes entrò al Parlamento. Ma la politica gli lasciò abbastanza tempo per creare altre pubblicazioni.

Ottenne con lo *Strand* un successo paragonabile a quello del *Tit Bits*, associandosi scrittori come Conan Doyle, il cui «Sherlock Holmes» fece il giro del mondo.

Fondò la *Westminster Gazette*, giornale stampato su carta verde pallido per preservare gli occhi del lettore, e che non si occupava mai di faccende di Borsa per non istigar gli abbonati ad abbandonarsi alla tormenta della speculazione. Il Newnes fu un lavoratore instancabile; non si riposò mai; nemmeno quando ricevette il titolo di nobiltà. Solo la morte riuscì a dargli pace.

## UN SEGRETO DI BALZAC.

Nel *post-scriptum* della *Phisiologie du mariage*, Balzac dichiara che certamente egli si ammoglierà. «Incontrare una donna abbastanza coraggiosa per volermi sarà ormai la più cara delle mie speranze». «E' rassegnazione o fatuità?» – domanda la duchessa interlocutrice. «E' il mio segreto» – risponde Balzac. Il segreto è sempre lo stesso – scrive Jacques De Bies nel *Figaro* – quello di cui sua madre, sua sorella e la sua vecchia amica, M.me De Berny, sono le confidenti perpetue e discrete, cioè: cercare una donna che gli ispiri un po' di amore, che lo ami un po', che abbia una fortuna, che egli possa sposare per formarsi una casa seria e felice. Egli sogna di scoprire la donna di cui amerà insieme lo splendore fisico e la bellezza dei sentimenti, con la quale avrà tutto in comune: ricchezza, felicità, dolori, gioie, e che sarà la ricompensa del suo lavoro. Nel 1838 non l'aveva ancora trovata, e non si fidanzerà a M.me Hanska che nel 1845 e non prenderà moglie che cinque mesi prima di morire. Ma nel 1831 – narra il De Bies – Balzac crede d'aver trovato la sua donna in una figlia del barone Trumilly, Eleonora di Trumilly. Il segreto di cui parla Balzac nel *post-scriptum* della *Phisiologie* è forse che egli creda di aver trovato la felicità riponendosi d'accordo con la morale tradizionale, l'Evangelo e il catechismo, e chiedendo la mano della figlia di un vecchio emigrato realista del Sobborgo di San Germano. Balzac sarebbe diventato anche lui *ancien régime*. Ma una fanciulla del Sobborgo San Germano nel 1830 aveva il diritto di spaventarsi dinanzi ad un pretendente dalle parole grosse, la cui esuberanza, il cui fuoco, il cui riso enorme in quell'ambiente discreto e distinto da lui stesso rappresentato nel *Médecin de Campagne*, dava l'idea di un corpulento mangione rustico. Balzac si presentava sotto lo aspetto di una bellissima forchetta morale ed intellettuale. Si comprende quindi senza troppa sorpresa che una fanciulla dell'ordine sociale della signorina De Trumilly non abbia gradito la richiesta dell'uomo già illustre, ma soverchiamente impressionante, «le cui pupille erano cosparse di pagliuzze d'oro come quelle delle linci». Il padre poteva aver le sue ragioni per giudicare altrimenti questo pretendente, che non era certo più quel piccolo «*criquet* d'Onorato», come egli scriveva in una sua lettera giovanile. Il barone di Trumilly, accettando Balzac come genero, non poteva non sapere qual uomo egli offriva a sua figlia. Ma questa respinse la proposta per un motivo contro il quale il padre non poteva nulla, motivo curioso ed inatteso, che il De Bies si promette di indicarsi in un altro articolo rivelatorio. I documenti che comprovino intanto questa domanda di matrimonio mancano al De Bies, ma egli è riuscito a trovare prove tradizionali nei ricordi famigliari dei Trumilly, suoi lontani parenti.

ANGELO FICCIOLI

*A domani la seconda parte*

i viveri alle popolazioni, inviato gendarmi tedeschi per tutelare i superstiti dalla canaglia che suole seguire le orme dei belligeranti come i corvi e le jene, ha messo al riparo i raccolti abbandonati nei campi, affinchè nel prossimo inverno i loro recalcitranti amministrati non patiscano la fame!

L'amministrazione ripartisce i suoi benefici ad amici e nemici, senza distinzione, benefici economici sociali, umanitari.

Ha mai fatto altrettanto qualcun altro? Non solo i metodi di fare la guerra, ma anche più quelli di dirottarla, si sono radicalmente modificati nel lungo periodo di pace del quale mai come ora abbiamo appreso la dolcezza.

Nulla produce più gradevole effetto agli occhi e sull'animo dello spettatore come il passare repentinamente dalla guerra in piena pace, mai come nella sciagurata Lorena francese si impara praticamente quale incalcolabile vantaggio sia fare la guerra in casa altrui e lasciarne le spese e i danni all'avversario.

Questa impressione ho provata innumerevoli volte nei pochi memorabili giorni della mia esistenza bellica passando e ripassando il confine.

In Francia la vita ordinaria è come morta: rovine e solitudine; in Germania sui campi che si potrebbero davvero chiamare elisi sotto ogni aspetto, la sana operosità di tutti i giorni nel suo più promettente rigoglio.

Si attraversano prosperi paesi e civettuole cittadine che si direbbero a cento e cento miglia dai luoghi della guerra; con strade folgoreggianti di luce e gente affaccendata.

Hayange, per esempio, la cui vista, dopo essermi lasciato afflosciare innanzi in un solo giorno tanti orrori mi fece bene come una carezza.

Una serie dei più rinomati stabilimenti siderurgici che annoveri l'intera Germania, fremono e ansano attorno a noi: le loro ciminiere con getti di metallo fuso rischiarano il cielo di fantastici splendori siderei.

Il solo de Wendel ha impiantato nel suo estesissimo regno una mezza dozzina di lazzaretti militari.

Quando penetriamo nelle Huettenwerke di Rombach è già notte alta, ma il direttore è ancora sul luogo per guidarci in una visita spettrale attraverso i laboratori enormi, avanti i magli poderosi che hanno forgiato tanti degli strumenti che a pochi chilometri di distanza spargono la morte e la devastazione ma proclamano anche altamente la fama della Germania nel mondo.

Nella bassa salette stipettata ove il Consiglio di amministrazione suole tenere le sue adunanze passiamo un'ora gradevolissima a tavola, corroborando non soltanto il nostro stomaco così maltrattato in questi giorni di mobilitazione, ma specialmente lo spirito.

Tutti gli opifici attorno a noi costituiscono la più ambita spoglia opima della guerra in corso, come ne furono la causa prima, scatenando contro la Germania la invidia dell'Inghilterra con l'eccellenza dei loro prodotti e per la concorrenza spietata che fanno a quegli inglesi in tutti i paesi del mondo.

Prova irrefutabile che la Germania combatte veramente per la propria esistenza.

Questi opifici riescono a trarre ancora un utile invidiabile dalle scorie e dai detriti metallici, che i francesi nella vicina Homecourt sino a pochi anni fa buttavano via come roba inutile, se passassero sotto la sovranità francese o cesserebbero di esistere come patrimonio intellettuale tedesco e dovrebbero adattarsi il giustacuore gallico; ed anche se volessero piegarsi alla nuova moda, in mano di francesi sotto direzione francese, non potrebbero che intristire e precipitare.

Nulla vale a dimostrare meglio della guerra attuale quanto negligente e poco coscienziosa sia ormai l'industria francese. I proiettili che fanno cilecca raggiungono una percentuale della quale i tedeschi hanno tutte le ragioni di compiacersi, ma tanto maggiore di lamentarsene i francesi.

Li ho veduti io stesso abbandonati lungo le strade deserte del bosco delle Argonne, sulle casematte di Longwy; ho avuto in mano granate francesi che anzichè scoppiare si erano contorte tutte come una matassa.

Gli opifici francesi anzichè ostinarsi alla bisogna, di fronte alla guerra che risparmia, anzi protegge la proprietà non ostile, gettano le armi da sè.

La Germania lavora e produce con grande alacrità ed esercita non solo gli opifici propri ma anche quelli nemici.

Una Ditta di Duesseldorff assume l'appalto di ricostruire i forti di Anversa e nello stesso momento la direzione delle Assicurazioni statali apre in Anversa una succursale per comodo degli operai adibiti a questi lavori.

* * *

In tutti i territori russi di frontiera caduti in potere dei tedeschi si sono cambiati i binari delle ferrovie affinchè i treni tedeschi che hanno uno scartamento minore possano liberamente circolare e non passare più, invece, quelli russi!

Ogni fabbrica tedesca dalle maggiori alle minime, si è trasformata d'incanto in un arsenale.

La *A. E. G.*, (così si chiama qui confidenzialmente la *Berliner Allgemeine Elektrizitaetswerke*) non fabbrica più che articoli bellici: elmi, baionette e soprattutto granate, un paio di centinaia di granate al giorno.

E come la *A. E. G.*, tutte le fabbriche.

Il Governo prende tutto ciò che esse riescono a fabbricare, senza formalità di contratti e penali.

Senza che nessuno lo sospettasse il Governo aveva preparato anche la mobilizzazione industriale.

— Insidia! gridano i detrattori della Germania!

— Providenza! rispondono i savi.

Così giorni fa il Governo poteva ordinare al rappresentante di un gruppo di fabbricanti per ben trecento milioni di marchi (375 milioni di lire) di munizioni in una sola volta!

Per la Germania la guerra non è soltanto scopo a se stessa ma le offre anche l'ambita occasione di confondere i suoi nemici che di tanto essa precede anche nei sereni campi della tecnica e della scienza.

Un popolo che concepisce la guerra così è un osso duro e anche se qualcuno avesse i denti così adamantinamente penetranti da intaccarlo, gli resterebbe sempre sullo stomaco!

**Ernesto Gagliardi.**



# Cronaca di Roma

**VATICANO** — S. S. Benedetto XV ieri ha ricevuto in private udienze:

Mons. Evaristo Lucidi, pro-segretario dell'Economia della S. Congregazione de *Propaganda Fide* — p. Luigi Burtin procuratore generale dei Missionari d'Africa (Padri bianchi) — p. Gaudenzio Barlassina, prefetto Apostolico di Kaffa (Africa Sett.) con due compagni — p. abate Oderisio Piscicelli Taeggi O. S. B. gran priore di S. Nicola di Bari — la madre Giovanna Superiora Generale dell'Istituto della Beata Vergine Maria con quattro Assistenti — il cav. dott. Primo Cavalletti con la signora — mons. Gabriele Vettori, vescovo di Tivoli, con la direzione diocesana e circa 100 individui appartenenti alle associazioni cattoliche maschili di Tivoli — mons. Salvatore De Angelis vicario curato di S. Pietro in Vaticano, con quaranta bambini e bambine di prima comunione della sua parrocchia — d. Luigi Perrin, rettore del Collegio Canadese con venti sacerdoti del Canadà — il canonico Francesco Berretti parroco di S. Lorenzo in Lucina, con la congregazione delle Figlie di Maria — la madre superiora delle Suore del Divino Amore con ventinove compagne — la sign. Fitz-Gerald, presidente dell'Opera dei Ritiri per le operaie a Monte Mario con la direttrice e circa 300 persone.

Con biglietti della Segreteria di Stato il S. P. Benedetto XV si è benignamente degnato, di nominare il Cardinale Scipione Tecchi, pro-prefetto della Sacra Congregazione dei Riti ed ha annoverato il Card. Domenico Serafini, tra gli E.mi Cardinali componenti la Suprema Sacra Congregazione del Sant'Uffizio.

**Beatificazione d'un discepolo di Don Bosco.** — L'11 febbraio del corr. anno il defunto Pontefice, Pio X, si degnava di firmare la nomina della Commissione per l'introduzione della causa del servo di Dio Domenico Savio, giovinetto alunno delle scuole ginnasiali dell'Oratorio salesiano di Torino, e che fu tra i primi discepoli del venerabile don Bosco.

In esecuzione dello speciale decreto della Sacra Congregazione dei Riti, venerdì mattina, alle 9, in Torino, nella cappella privata del palazzo arcivescovile si dava inizio del processo apostolico per la causa di beatificazione del pio alunno di don Bosco. La funzione si svolse alla presenza del cardinale arcivescovo Agostino Richelmy, dei membri del Tribunale nominati dal vescovo e del postulatore della causa sacerdote Trione dei Salesiani.

I resti mortali del giovinetto Savio sono stati trasportati a Torino dal camposanto di Mondonio d'Asti dal 27 ottobre, in virtù di apposito decreto della Santa Sede con la debita autorizzazione delle competenti autorità civili. Prima di tumularli nella basilica di Santa Maria Ausiliatrice, venne eseguita la ricognizione ordinata dalla Sacra Congregazione dei Riti, con l'intervento del Cardinale Richelmy, del rev. don Albera, condiscepolo del Savio, e degli ufficiali di curia.

**Deputazione provinciale.** — In seguito alle dimissioni presentate dall'on. Cencelli da presidente della Deputazione provinciale, tutti i deputati hanno rassegnato le loro dimissioni.

Il Cons. prov. è convocato per il 16 corr.

**Per i sussidi ai rimpatriati.** — Il Sindaco Colonna, volendo che la distribuzione dei sussidi da erogarsi agli emigrati bisognosi sui fondi ottenuti con la grande serata al teatro *Costanzi* venga fatta con la massima imparzialità e col più sicuro accertamento dei singoli bisogni ha nominato all'uopo un comitato di cospicue e caritatevoli persone che si metteranno subito all'opera e in breve tempo assolveranno il non facile compito.

Per prendere la presidenza di questo comitato sono state fatte pratiche presso un illustre e filantropico patrizio, che coprì già con tanta lode un'alta carica in un istituto di beneficenza.

Si spera che il comitato possa essere composto entro domani, in modo da cominciare immediatamente il suo lavoro.

**L'impresa del Costanzi e il Comune.** — Il cons. comm. Ducci ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto desidera interrogare l'amministrazione per sapere se e come intenda obbligare l'impresa del teatro Costanzi all'osservanza degli impegni derivatile dalla concessione per parte del comune, della dote annua di lire 20.000, quali, fra altri, l'impianto di una scuola-laboratorio di sartoria teatrale, scuole di ballo, canto corale ecc. istituzioni tutte che avrebbero contribuito a lenire in parte il disagio di non pochi che dal teatro vivono: e richiama l'attenzione dell'amministrazione sul fatto che l'impresa prendendo a pretesto la *guerra* avrebbe diminuito gli stipendi ai salariati, e sarebbe in via di fare altrettanto, nella prossima stagione, per la paga dei giornalieri».

**La teppa in velocipede.** — Il consigliere comunale Romolo Ducci ha inviato al Sindaco la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto desidera interrogare l'amministrazione per sapere quali provvedimenti intenda prendere per reprimere gli eccessi a cui si abbandona la teppa in velocipede e in motocicletta, come le corse pazze, gli acrobatismi, la mancanza di fanalino o di campanello e tutte le altre patenti violazioni di regolamenti municipali, con continuo pericolo dell'incolumità dei cittadini».

**Pro Scuola Civile Aeronautica.** — Ieri mattina ha avuto luogo in Castel Sant'Angelo l'annunciata assemblea generale del Comitato per la scuola civile di areonautica.

Erano presenti i signori: rag. Benigni, cav. Chiorando, cav. Fortunati, comm. Marcelli, cap. Mattinati, cap. Milesi, Conte Morosi, ten. Mingoni, comm. Pavoni, avv. Pugliese, comm. Riccori, ed era anche presente il col. Angelo Capon, direttore del Museo Storico del Genio, che aveva gentilmente concessa l'aula per l'adunanza.

Si sono scusati per lettera: i sigg. ing. Benedetti ing. Iannetti, cap. Crocco, ing. Posillio, comm. Galanti, on. Luciani, gen. Ettore, on. Monti, comm. Pardo.

Hanno telegrafato: cav. De Bonis, cav. Raimondi, e comm. Gionni capo gabinetto di S. E. il Sottosegretario di Stato alla Marina.

Apre la seduta il segretario generale, cav. Augusto Laici, il quale nella precedente assemblea aveva ricevuto i pieni poteri del Comitato.

Egli legge tra la più viva attenzione la sua relazione riguardante la sua reggenza temporanea.

Dopo aver fatto rilevare da una parte le difficoltà del momento in cui egli ha dovuto ottemperare al suo incarico, e dall'altra l'urgenza che Roma attui al più presto questa Scuola, che è da tutti desiderata entra subito in argomento.

Notifica le pratiche fatte per ottenere un'aula onde aprire subito il corso teorico.

Traccia efficacemente la linea generale della Scuola in riguardo all'ammissione degli allievi al programma, ecc.,ecc.

Fa un rapido esame preventivo delle spese annuali di esercizio che dovrebbe sostenere il Comitato per raggiungere lo scopo prefisso, e spiega il meccanismo con cui esse dovrebbero essere annualmente coperte.

In quanto poi alle spese di impianto per l'aerodromo ... provvedervi a sufficienza la cittadinanza romana, la quale non si è tirata mai indietro quando si è trattato di fare opera utile alla nostra metropoli, e, nel caso specifico, basti rammentare con quanto slancio, veramente patriottico, rispose alla iniziativa della Flotta Aerea.

Spiega come la scuola civile di aeronautica debba essere fatta a preferenza da un Ente autonomo, come l'attuale Comitato, e non da organi sportivi.

Riguardo all'organismo del Comitato, vista l'importanza che esso va ad assumere, propone all'assemblea la costituzione di un Comitato d'onore impersonale, ma rappresentato dalle seguenti autorità: dai 5 deputati dei collegi di Roma: dal Prefetto; dal Sindaco; dal Presidente della Deputazione Provinciale: dal Presidente della Camera di Commercio dal Presidente del Comitato Nazionale per la Flotta Aerea; dal Presidente della Commissione Consultiva per la Navigazione Aerea e dai Presidenti dell'Aero Club d'Italia e di Roma.

In quanto alla elezione delle nuove cariche dirigenti del Comitato propone: un presidente, un vice presidente, un consigliere tecnico, un consigliere amministrativo, ed un consigliere legale.

Manda quindi un caldo ed affettuoso saluto di ringraziamento e di plauso alla Commissione Esecutiva che cessa dal suo incarico ed in special modo all'ex vice-presidente comm. ing. Rosario Bentivegna che con tanta efficacia ha saputo condurre a buon punto il Comitato stesso.

Infine chiude la sua relazione invitando l'Assemblea a prendere quelle deliberazioni che in base ad essa, crederà opportune, e ringrazia il Comitato tutto della fiducia accordatagli.

La relazione del Segretario generale ha fatto ottima impressione agli intervenuti; egli allora prega l'Assemblea a voler scegliere un presidente momentaneo per la continuazione dello svolgimento del l'ordine del giorno e per la elezione delle nuove cariche.

L'assemblea acclama lo stesso segretario generale a voler tenere la Presidenza provvisoria; e nomina anche per acclamazione il Comitato d'onore nelle autorità indicate nella relazione Laici.

Dopo breve discussione cui prendono parte il commendator Pavoni, il cav. Fortunati il ten. Mingoni ed il segretario Laici si approva ad unanimità il seguente ordine del giorno presentato dal comm. Pavoni.

Il Comitato per la Scuola Civile di Aeronautica in Roma, adunato in assemblea il giorno 8 novembre 1914, in Castel S. Angelo, udita la relazione del Segretario generale Augusto Laici sulla sua reggenza provvisoria:

1° ne approva il programma; 2° delibera l'apertura del corso teorico; 3° affida alla Presidenza d'accordo col Comitato d'onore di far pratiche presso il Ministero della Guerra per dare una maggiore efficenza alla Aeronautica Militare specialmente per la preparazione dei piloti, anche in confronto allo sviluppo che essa ha preso nelle altre Nazioni; 4° passa alle elezioni del Consiglio di Presidenza del Comitato da comporsi nel modo seguente: un Presidente, un vice-presidente, un consigliere, tecnico, un consigliere Amministrativo ed un consigliere legale.

Eseguita la votazione sono riusciti eletti: il magg. gen. Ettore comm. Giuseppe, *presidente*; il comm. Riccardo Marcelli direttore generale al Ministero della Marina, *vice-presidente*; il cap. Ettore Cianetti della Direzione del Genio Militare, *consigliere tecnico*; il cav. Attilio De Bonis, *consigliere amministrativo*; l'avv. Francesco Saverio Pugliese, *consigliere legale*.

Il Comitato d'onore è stato composto nel seguente modo: i cinque deputati di Roma al Parlamento Nazionale, il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Deputazione Provinciale, il Presidente della Cam. di Commercio, il Presidente della Commissione Consultiva per la Navigazione Aerea, il Presidente del Comitato della sottoscrizione Nazionale per la Flotta Aerea, l'Ispettore generale dei Servizi Aeronautici militari, il Presidente dell'Aero Club d'Italia e il Presidente dell'Aero Club di Roma.

A mezzogiorno l'assemblea ha avuto termine.

**Per una R. Scuola normale Maschile in Roma.** — Pubblichiamo e commentiamo la seguente lettera pervenutaci da Tivoli.

*Signor Cronista,*

Da recenti discussioni svoltesi nei giornali di Roma, sembrerebbe che qualcuno abbia intenzione di propugnare e di ottenere l'istituzione di una R. Scuola Normale Maschile in Roma.

Ora mi permetto di far presente anche a lei che l'anno scorso fu creata a Tivoli una R. Scuola Normale promiscua, che funziona ottimamente, ha valorosi insegnanti e numerosa scolaresca.

Non le pare che essendovi corse di treni e di tram comodissime, e trovandosi Tivoli quasi alle porte di Roma, è proprio inutile la istituzione di una nuova scuola di questo genere in Roma, quando gli studenti possono benissimo recarsi a Tivoli la mattina e far ritorno a Roma alle 12.30 od alle 16.30, a seconda del turno delle lezioni?

Grazie della cortese ospitalità.

*Un lettore.*

Ecco: tutto sta ad intendersi sulla portata delle parole. *Tivoli alle porte di Roma*! Via, è un po' grossa, non vi sembra egregio lettore? Che la eventuale istituzione in Roma di una R. Scuola Normale maschile possa danneggiare Tivoli, lo comprendiamo e, quindi, giustifichiamo la implicita difesa che volete fare degli interessi di Tivoli.

Ma ciò che francamente non comprendiamo è che questa difesa vogliate poggiare sulla considerazione della *comodità* con cui gli studenti potrebbero recarsi al mattino... a Tivoli, fermarvisi magari fino alle 15 od alle 16, rimanervi spesso, insomma, anche a pranzo (con le conseguenti non indifferenti spese, perchè lo stomaco, non è vero?, ha i suoi diritti insopprimibili...).

Per utilità di discussione potete affermare che Tivoli è *alle porte di Roma*, ma quando vi mettete sul treno o sul tram per recarvi da Roma a Tivoli, vi accorgerete che la vostra *finzione topografica* non regge e che i chilometri sono chilometri e rimangono a separarvi con spietata realtà dal luogo che vorreste fosse soltanto a due passi di distanza.

Pensate voi quale tribolazione quotidiana insopportabile vorreste infliggere a quei poveri studenti condannandoli a far la spoletta in treno od in tram da Roma a Tivoli e viceversa!

Siamo seri. Che i giovani di Tivoli vogliano o debbano recarsi a Roma per ragioni di studio, si comprende ed è nella normalità delle consuetudini. Ma che i giovani di Roma debbano recarsi a Tivoli per studiare è, per lo meno, un'idea comica.

Non è serio sostenere che Roma non debba istituire una R. Scuola Normale maschile... perchè questa esiste già a Tivoli, dacchè con tale criterio potremmo sopprimere anche l'Ateneo... in considerazione del fatto che altri Atenei esistono in altre città *non molto distanti da Roma*, se nella valutazione delle distanze si adottasse il criterio del lettore che afferma esser Tivoli alle porte di Roma.

*Le esigenze locali* son quelle che hanno valore. Egli è ben per questo che noi reputiamo utile e necessaria la istituzione a Roma della R. Scuola Normale maschile, poichè Roma, secondo noi, dovrebbe avere tutti i generi di scuole perchè la sua popolazione e la sua funzione di Capitale questo consigliano.

Onde noi abbiamo fiducia che il competente Ministero della P. I. esaminerà la questione sotto ogni aspetto, ispirandosi esclusivamente agli interessi di quelli tra i romani od i residenti in Roma che vorrebbero frequentare la Scuola Normale maschile.

**Alla Chiesa dei Cappuccini.** — Nei giorni 12 13 e 14 corr. verrà celebrato un triduo solenne nella Chiesa dei Cappuccini, in via Veneto, in preparazione alla festa della Vergine della Speranza.

Nel 19 corr. alle 10 ant. ufficio dei morti e messa di requiem in suffragio dei defunti inscritti all'Arci-

**Ass. pro Miglioramento Celio.** — Il consiglio direttivo dell'Associazione miglioramento Celio, comunica ai soci che, a datare da lunedì 16 corr. la sede sociale, via Mecenate, n. 95, palazzo d'Amico, resterà aperta a disposizione dei soci dalle ore 20 alle 21 nei giorni feriali e dalle ore 9 alle 11 nei giorni festivi.

Comunica altresì che col 1° gennaio p.v. sarà istituito presso la sede sociale il segretariato del popolo e la biblioteca sociale.

**Premiazione alla Societa' Sportiva «Testaccio».** — Ieri mattina in via Marmorata ebbe luogo la premiazione delle gare «Campionati romani» indette da questa Società e la consegna della Coppa d'estate. Intervenne un numeroso e scelto pubblico e le rappresentanze dei Ricreatori Testaccio ed Anita Garibaldi e della pubblica Assistenza. Parlò prima il direttore prof. Pecchioli, il quale salutò i presenti e scusò l'assenza del prof. Ozano, che ha un fratello gravemente malato; poi i signori avv. Volpi e Ferez. Si procedè, quindi alla premiazione: lo splendido orologio da tavola, dono dell'on. Medici del Vascello, l'ebbe il tenente di cavalleria Carpi. Visitato il locale ed i vari istituti di assistenza sociale fu offerto agli intervenuti un lauto rinfresco.

**Il banchetto della Società dei cacciatori.** — Ieri alle 13, nella *Trattoria dei Cacciatori*, ai Bagni di Tivoli, la Società dei Cacciatori di Roma tenne il tradizionale banchetto annuale, cui intervennero circa un centinaio di soci, recando un'abbondante preda, cacciata durante la splendida mattinata.

Anche numerose signore e signorine intervennero al gaio simposio, durante il quale regnò sempre l'allegria più schietta e rumorosa e il tempo trascorse fra la più simpatica e franca cordialità.

All'arrosto prese per primo la parola il presidente della Società, cav. Gioacchini, che, dopo aver comunicato le adesioni dell'on. Alfredo Baccelli, presidente onorario, e dell'on. Medici del Vascello, con opportune parole accennò ai nobili intenti della Società, riscotendo unanimi applausi.

Parlarono pure applauditissimi il comm. Pacelli e il comm. Vanni, che ebbero geniali ed efficaci parole per la Società, cui augurarono un sempre maggiore sviluppo.

Furono infine sorteggiati i ricchi premi pervenuti al Comitato organizzatore del banchetto, e dopo aver posato in gruppo dinanzi alla macchina fotografica, i cacciatori tornarono a Roma col più lieto ricordo della simpatica e riuscitissima riunione.



## Piccola cronaca

Telefoni: Redazione 12-37 — Ammin. 12-31

**Un furto di 150.000 lire negli uffici della Imprese Fondiarie.** — Negli uffici delle Imprese Fondiarie, in via Torino 107, durante la scorsa notte i ladri hanno compiuto un largo e ricco bottino, con l'aiuto della sega circolare che da qualche settimana ha nuovamente fatto la sua non infruttuosa apparizione nelle gesta degli spesi.

Ieri mattina l'usciere Giuseppe Paolozzi, ritirata la chiave negli uffici del portiere dello stabile Tito Dini, aperta la porta ed entrato poi nella sala del Consiglio di amministrazione, hanno trovato i mobili messi sossopra e sul tappeto del tavolo centrale sparsi orologi, carte e monete d'argento.

Sulla parte laterale della cassa-forte, però, era la spiegazione di tutto quell'insolito disordine: la sega circolare vi aveva aperto un foro.

I ladri avevano lasciato la sega ed altri arnesi sussidiari ai piedi della cassa-forte.

Il Paolozzi ha chiamato il portiere ed avvertito l'ing. Pietro Ceci, direttore generale della Società italiana per imprese fondiarie, ed il commissariato di P.S. di Magnanapoli.

Immediatamente si sono recati negli uffici l'ing. Ceci e la sua signora, il commissario cav. Fiordalisi, il delegato Piperno e vari agenti.

E' da notare che la famiglia dell'ing. Ceci, che fino all'altro giorno ha abitato nello stesso stabile n. 10 di via Torino, si è trasferita in via S. Martino ai Macao. I mobili sono stati trasportati nella nuova abitazione, ma l'ing. Ceci sabato ritenne opportuno di collocare provvisoriamente nella cassaforte i gioielli della moglie e 34.000 lire in biglietti di banca, 1580 lire in oro e 300 lire in monete di nichel.

I ladri hanno rubato i gioielli della signora Maria Ceci, per il valore di 120.000 lire, ed il denaro trovato nella cassa forte.

I gioielli rubati sono: un *collier* di tre fili di perle orientali (235 perle) con un grosso fermaglio, legato in platino, avente vari brillanti del valore di 30 o 40 mila lire; un *collier* di brillanti da ridursi a diadema legato in platino con goccie di rubini, contornato da brillanti, del valore di 20.000 lire; un paio di orecchini in brillanti, legati in oro, con un rubino nel centro, contornato da brillanti, del valore di 8 o 10 mila lire; un *pendentif* di brillanti con goccie di perle; un anello con una rosea perla di brillanti; un anello con grosso smeraldo, contornato di brillanti, a forma di *marquise*; un anello con cinque o sei brillanti; un anello con zaffiro contornato da rubini e sette od otto braccialetti, altre paia di orecchini — ricordi di famiglia — un collier di perle e diamanti ecc.

Il cav. Fiordalisi ha proceduto ad indagini, interrogatori e perquisizioni.

Si è accertato, frattanto, che i ladri penetrarono negli uffici mediante chiave falsa.

Sintomatico il fatto che i ladri abbiano preso di mira soltanto quella cassaforte e non abbiano toccato nè l'altra cassaforte nè gli altri mobili che si trovavano nella camera dei direttori della Società.

Il cav. Fiordalisi, però, indaga attivamente ed ha dato le opportune disposizioni per rintracciare la refurtiva.

**Arresto di falsari.** — Il primo novembre u. s. gli agenti della squadra investigativa arrestarono in p. Tiburtina i pregiudicati Giostra Vincenzo, di a. 50, romano, ab. in via Rasella 44, e Serafini Andrea di a. 57, da Forlì, calzolaio, ab. in via S. Basilio 57, noti spacciatori di biglietti falsi. Nella perquisizione del loro domicilio e del locale, in via Casilina dove il Serafini lavora da calzolaio, sono stati rinvenuti, sette biglietti falsi da L. 10.

Gli agenti, inoltre, pensando che il Serafini e il Giostra avessero dei complici, hanno l'altra sera proceduto all'arresto del pregiudicato Antonucci Francesco di anni 38, romano, ab. in via della Frezza 2 di professione stagnaro, trovato in possesso di quattro biglietti falsi, identici a quelli sequestrati nel domicilio del Serafini. Proseguono le indagini per scoprire dove i falsari abbiano spacciato i loro biglietti.

**Fuochetto in Borgo Pio.** — Alle ore 6 di ieri mattina in una cantina sottostante al forno di via Borgo Pio n. 7, ha preso fuoco un mucchio di carbonella. Accorsi i vigili di Piazza Rusticucci il fuoco è stato subito domato. L'incendio è causato un danno di circa L. 50.

**Furto nella tipografia del «Giornale d'Italia».** — Ieri mattina, alle ore 4.20, furono arrestati all'angolo di via SS. Apostoli, Francesco Vitale, napoletano di a. 52 e il figlio di lui, Dante, di a. 11, nato a S. Paolo del Brasile, ab. in via Mura Latine 1. I due avevano poco prima asportato dalla tipografia del «Giornale d'Italia» circa 15 kg. di piombo. Essi sono stati tradotti alle carceri.

**Rinvenimento di un cadavere.** — Presso Maccarese è stato rinvenuto il cadavere di un monatore. E' stato identificato per certo Maurizio Tardinod. L'autorità giudiziaria si è recata sul posto. Dalle indagini espletate dai carabinieri sembra che il Tardinod siasi suicidato.

**Attenti alle armi.** — Armando Pea, di a. 10, ab. in via S. Giovanni in Laterano, ieri attendeva a pulire una rivoltella. Ad un tratto da questa partì un colpo che ferì il Pea alla gamba sinistra. All'ospedale di S. Giovanni fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

**Colpiti da una fucilata.** — Verso le undici di ieri, Gobbi Domenico di a. 26, romano, ab. in via Galvani, macellaio, e Fiorenza Antonio, di a. 28, da Ceccano pittore, mentre si trovavano nella tenuta Massima, furono colpiti da una fucilata esplosa casualmente da Rossi Franco di a. 26, romano, ab. in via Agostino Bertani 20 pittore. I sanitari della Consolazione giudicarono il Gobbi in imminente pericolo di vita essendogli stata riscontrata gravissima ferita al sesto spazio intercostale destro. Quanto al Fiorenza, che ha riportato una ferita lacero-contusa, pure abbastanza grave se la caverà in una quindicina di giorni.

**Tentato suicidio.** — I carabinieri Chieri Flaminio e Durante Fale, della stazione di Villa Ludovisi estraevano ieri verso le 2.30 dalla fontana di piazza Barberini il giovane tipografo Demofilo ... romano, ab. in via S. Giacomo 22. Il Demofilo, che aveva tentato suicidarsi, fu condotto all'ospedale di S. Giacomo, dove i sanitari lo trattennero in osservazione.

Nonostante le assidue cure dei sanitari del ... il Gobbi ieri sera alle 18.30 cessò di vivere.

**Rissa.** — Ieri alle 19 in via degli Equi angolo Piazza Campani, Angelo Carbonari di a. 15 ab. in via dei Marsi 43, ferì con una coltellata il caporal maggiore del 13° regg. artigl. da campagna Luigi Tremontini di a. 24. Il ferito trasportato all'osp. di S. Giovanni fu medicato dai sanitari, che si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Il ferimento avvenne in seguito a una rissa sorta fra il padre del Carbonari e nome Angelo di a. 40 ed i nipoti di questi Italo Bartoli, di a. 22, Annunziata di a. 20 e Anna di a. 17.

Il caporale Tremontini che è fidanzato all'Annunziata Bartoli, intervenne in favore di questa e l'Angelo Carbonari s'inaccanì a sua volta ferendolo.

Tanto il feritore, quanto il padre, furono tratti in arresto dagli agenti di P. S. di S. Lorenzo.

**Investimenti.** — Ieri, Enrico Cortiggiani, di a. 23, possidente ab. in via dei Barbieri 6, transitando in bicicletta per piazza della Maddalena, si scontrò con l'automobile n. 55-2241 condotto dal proprietario conte Novello Malatesta, di a. 34. Nell'urto il Cortiggiani cadde riportando la frattura completa esposta della gamba sinistra. Sollevato da terra, con lo stesso automobile fu prontamente accompagnato all'osp. di S. Giacomo, ove dai sanitari fu giudicato guaribile in g. 40 s. c.

— Ieri sera alle 21, al ponte Sisto la motocicletta 55.909, investì Caterina Francesci, di a. 65, ab. in via della Lungaretta 158, che riportò delle contusioni alla testa. All'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

— In via Appia Nuova ieri sera alle 22.15 Umberto Magnanelli di a. 15, ab. in via Alba 33 celibe ed il fratello Emanuele di a. 8 furono investiti dalla vettura portante il n. 1344, il cui conducente è rimasto sconosciuto. L'Umberto riportò contusioni per le quali fu trattenuto in osservazione e l'Emanuele fu giudicato guaribile in g. 5, dai sanitari dell'osp. di S. Giovanni.

**Disgrazia.** — Ieri alle 13,30 al Lungotevere Flaminio per cause ancora non bene accertate il vetturino Achille Pasquini di a. 63, ab. alla salita di S. Onofrio 23, precipitò lungo la scarpata del Tevere con la vettura da lui guidata portante il n. 2788. Nella caduta il Pasquini finì sotto il pesante veicolo riportando delle contusioni. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Nel treno proveniente da Monterotondo che arriva a Roma alle 20.30, ieri sera nello scompartimento n. 15.802 viaggiava Annita De Falchi in Angilleri, di a. 38 ab. in via Emanuele Filiberto 29. Giunto il treno nei pressi della stazione di Portonaccio, la De Falchi si affacciò al finestrino, ma improvvisamente si aprì lo sportello e la donna cadde dallo scompartimento fortunatamente senza prodursi gran male. Riportò delle contusioni che furono giudicate guaribili in g. 7.

**I soliti ignoti.** — Dalle 15 alle 17, sempre i soliti ignoti s'introdussero nella villa Strovver sita dietro villa Umberto I e mediante chiave falsa penetrarono nell'appartamento abitato dal sig. Maurice Gressavedt, di a. 40 nato in Russia e rubarono oggetti d'oro per il complessivo valore di lire 1000. Il furto fu denunciato alla delegazione di P. S. del quartiere Flaminio.

# TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Nella rappresentazione diurna di ieri, con un'altra replica di *Finalmente soli!* – la fortunata operetta di Lehár – la *Novissima* ha ottenuto un rinnovato successo da parte del pubblico, accorso assai numeroso.

Anche nella rappresentazione serale, con *Eva*, tutti gli artisti furono festeggiati e chiamati insistentemente, alla fine di ogni atto, alla ribalta.

Inutile dire che le feste maggiori, come sempre, furono per il tenore Grant.

— Stasera *La casta Susanna* di Gilbert, una delle più gaie e divertenti operette scritte in questi ultimi anni e che al *Costanzi* appunto fu data per la prima volta dalla Compagnia Caramba.

E' alle prove un'altra novità: *Venere* del m. Cuscinà, su libretto di Vizzotto.

**Argentina.** — Molto applauditi tutti gli esecutori ieri in *Rabagas*, e nella *Signora dalle camelie*.

— Stasera a prezzi popolarissimi – *Tosca*.

— Per esaudire poi il desiderio più volte manifestato di un teatro educativo a base prevalentemente « popolare », che assicuri una più larga partecipazione del pubblico alla scena di prosa, l'Impresa ha deciso di dare *ogni giovedì* una *matinée popolarissima* con ingresso a cent. 25 – scegliendo per tali recite, con sani criteri artistici, le migliori produzioni del repertorio italiano e straniero.

L'inaugurazione della *matinée* avrà luogo *mercoledì* 11 corr., alle ore 17, ricorrendo in quel giorno il genetliaco di S. M. il Re.

Si rappresenterà *Addio giovinezza*, il garbato ed applaudito lavoro goliardico di Oxilia e Camasio.

**Valle.** — Stasera si rappresenteranno le esilarantissime *Pillole d'Ercole*.

— Domani la commedia di Lavedan, *Il sire*, nuovissima per Roma.

**Nazionale.** — Festeggiatissimo ieri Ermete Novelli nel *Cardinale Lambertini* e nel *Centenario*.

— Oggi riposo e domani 3ª replica del *Cardinale Lambertini*.

**Manzoni.** — Nei due spettacoli di ieri tutti gli artisti furono fatti segno alle consuete ovazioni.

— Stasera ancora una replica di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

**Salone Margherita.** — Spettacolo splendido con *Verbena, Mimiotti, Ledesma*.

**Renzo Rossi.**

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — *La casta Susanna*, ore 21.
**Argentina.** — *Tosca*, ore 21.
**Valle.** — *Le pillole d'Ercole*, ore 21.
**Manzoni.** — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
**Salone Margherita.** — Teatro di varietà, ore 21.30.
**Cines.** — Spettacolo variato, ore 17 e 21.
**Piccoli.** — Teatro per bambini, ore 15 e 18.
**Sferisterio romano.** — (via Aniene, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 15.



**Giovinotti** Vedi 6 pagina

# Ultime Notizie

## Relazione al Re

Ieri Sua Maestà ha ricevuto Ministri per la consueta relazione e firma dei Decreti.

## Senato del Regno

**GASPARE FINALI**

Ieri mattina all 10.43, nella sua villa di Marradi è morto l'on. senatore cav. **Gaspare Finali.**

Nato a Cesena il 20 maggio 1829, studiò in Roma giurisprudenza, laureandosi poi a Bologna dove frequentò anche i corsi di lettere. Infatti, specialmente nella sua giovinezza il Finali fu poeta e scrittore di drammi e tragedie.

Avendo partecipato alle cospirazioni romagnole per il raggiungimento dell'unità d'Italia, dovette lasciare lo Stato pontificio – perchè condannato a morte in contumacia – ed emigrare in Piemonte insieme al fratello Amilcare.

A Torino il Finali condusse vita modesta quanto laboriosa. Si legò in amicizia con Farini, acquistandosi anche la benevolenza di Cavour, ed ebbe parte politica notevole nella preparazione dell'annessione delle quattro Legazioni.

Dopo il 1861 entrò nell'amministrazione finanziaria, raggiungendo nel 1867 il grado di direttore generale del Demanio e delle Tasse.

Nel 1860 fu eletto deputato all'assemblea costituente delle Romagne per la sua città natale, ma per la sua qualità di funzionario non potè accettare il mandato.

Fu poi deputato di Cesena per la IX Legislatura, e di Belluno per la X, e Segretario Generale delle Finanze con il Ministro Cambray-Digny.

Nel 1869 venne nominato consigliere della Corte dei Conti e, nel 1872, senatore del Regno.

Dal 1873 al 1876 fu Ministro di A. I. e C. nel Gabinetto Minghetti e dal 1889 al 1891 Ministro dei LL. PP nel Gabinetto Crispi.

Tenne poi a lungo e con autorità l'ufficio di Presidente della Corte dei Conti.

Al Senato fu attivissimo come lo era stato quando sedette alla Camera dei deputati. Quivi fu relatore dei progetti di legge sull'imposta fondiaria, sulla ricchezza mobile, sul debito pubblico, sulla riforma della legge comunale e provinciale.

A Palazzo Madama pronunziò importanti discorsi riflettenti specialmente la finanza ed i lavori pubblici. Presiedeva la Commissione di Finanza.

Gaspare Finali fu presidente della Commissione per la riforma dei servizi ferroviari ed era oggi ancora presidente del Comitato nazionale per la Storia del Risorgimento.

Sua Maestà il Re, per onorare il vecchio patriota che tutta la vita, come funzionario ed uomo politico, aveva dedicata al servizio del proprio paese, lo insignì del Collare della Santissima Annunziata.

Con Gaspare Finali scompare soprattutto un uomo di carattere ed un uomo di cuore che nel mondo parlamentare era circondato dalla generale simpatia e considerazione.

**ALESSANDRO D'ANCONA**

✠ (S) FIRENZE, 8. Stasera alle 23 è morto nella sua abitazione in p. Savonarola, dopo lunga, penosa malattia, il prof. senatore **Alessandro D'Ancona.**

Il senatore Alessandro D'Ancona nacque il 20 febbraio 1835.

Insigne maestro di critica storico-letteraria insegnò prima nell'Ateneo pisano fino al 1902, letteratura italiana poi nell'Istituto di Studi Superiori di Firenze.

Fra le numerose pubblicazioni di ricerche storiche e critiche ricordiamo la lodatissima opera storica su Tommaso Campanella.

Fu il D'Ancona nominato senatore il 4 marzo 1904.

## Elezione politica

**Collegio di Feltre.** — (Vacante per la morte del compianto on. Fusinato). Inscritti: 25280 – Votanti: 12105 – Bellati Bortolo ebbe voti 8306: Basso Luigi 3683.

Nulli 204; dispersi 42.

L'on. Bellati era sostenuto da tutte le forze costituzionali contro il socialista Basso.

## Riunione di deputati umbri

Adunati nel I Ufficio di Montecitorio per discutere i più vitali interessi della regione, i deputati umbri si sono costituiti in gruppo.

Parteciparono alla riunione gli on. Innamorati, Schanzer, Patrizi, Amici G., Faustini, Theodoli; scusarono la loro assenza, aderendo, gli on. Gallenga, Salidati-Tiburzi, e Fortunati; mancava solo l'on. Ciuffelli nella sua qualità di Ministro.

La presidenza della riunione fu assunta dall'on. Schanzer. Si discusse del Credito agrario e della questione annonaria.

Il gruppo si riunirà quanto prima per trattare la questione ferroviaria, ed altri problemi interessanti l'Umbria.

## Corte dei Conti

**Nel personale**

Giaghedda dott. Stefano, Seg. di 2ª classe, collocato in aspettativa.

Farace cav. Alberto, Capo Sez. di 2ª classe, collocato in aspettativa.

Letis dott. Guido, seg. di 2ª classe in aspettativa richiamato in attività di servizio

Buono Cosimo, Primo Segr. di 1ª classe in aspettativa è richiamato in attività di servizio

Turchi dott. Alfredo, Segr. di 1 classe in aspettativa è richiamato in attività di servizio.

## Ministero Colonie

**IN CIRENAICA**

(S) BENGASI, 8. — La notte del 6 una settantina di ribelli circondarono l'attendamento di Fuares dove sostava una carovana tentando di catturare il capo sottomesso Mohamed Gedule. I ribelli uccisero un carovaniere e ne ferirono gravemente un altro.

(S) CIRENE, 8. — Il 6 i ribelli hanno attaccato la ridotta di Slonta, con artiglieria, la quale, controbattuta dalla nostra, cessò presto il fuoco. I ribelli si ritirarono con gravi perdite.

Le perdite nostre furono: morti: un ufficiale e tre soldati di truppa metropolitana e tre indigeni, ed una diecina di feriti.

## Ministero Grazia, Giustizia e Culti

**Per l'obbligo di residenza dei funzionari dell'ordine giudiziario**

Il bollettino contiene la seguente circolare del Ministro ai primi presidenti e procuratori generali delle Corti di appello del Regno:

Ripetute volte questo Ministero ha dovuto richiamare l'attenzione delle SS. LL. sulla inosservanza dell'obbligo della residenza, specialmente da parte dei funzionari che si trovano in luoghi prossimi alle grandi città.

Tale abuso, congiunto alla facilità con cui da taluni capi si sogliono concedere le brevi permissioni di assenza, concorre come causa non ultima al disservizio degli uffici giudiziari; e deve pertanto assolutamente cessare. Prego quindi le SS. LL. ad esercitare all'uopo più assidua vigilanza, ed a segnalarmi immediatamente quei funzionari che si rendessero responsabili di tale infrazione dei doveri di ufficio.

E appena occorre dire che, l'eccitamento ai dipendenti funzionari per osservanza dei propri doveri riescirà tanto più efficace, quando i capi saranno i primi a darne l'esempio.

Prego inviarmi ricevuta della presente, con l'assicurazione di averne data comunicazione ai dipendenti funzionari di codesto distretto.

*Il Ministro*: Dari.

## Ministero Tesoro

Sabato è partito per Firenze il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi.

***

Venerdì, sabato e ieri, domenica, fra i tre direttori generali degli Istituti di emissione comm. Stringher, Miraglia e Cosenz, ebbero luogo speciali riunioni per discutere e prendere eventuali accordi circa la situazione economica e monetaria, anche in relazione alle esigenze finanziarie dello Stato.

I tre direttori generali hanno naturalmente conferito col Ministro on. Carcano

**Onorificenze.**

Bertola cav. Giovanni Battista, delegato del Tesoro di 1ª classe è nominato ufficiale della Corona d'Italia

**Nel personale della Rag. generale.**

Perosino cav. uff. Angelo, rag. capo di 1ª cl. nelle Intendenze di Finanza, è collocato a riposo

Calsi Alvino, rag. nelle Intendenze di Finanza, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe

Cannone Giovanni, rag. nelle Intendenze di Finanza promosso dalla 4 alla 3ª classe

Vrapignani Attilio, rag. nelle Intendenze di Finanza promosso dalla 4ª alla 3ª classe.

Calandra Amedeo, rag. di 3ª classe nelle Intendenze di Finanza in congedo, riassunto in attività di servizio.

**Nel personale della Dir. gen. del Tesoro.**

Bertola cav. Giovanni, delegato del Tesoro di 1ª classe è collocato a riposo

## Ministero Finanze

**Per le Manifatture dei tabacchi**

Ieri mattina i rappresentanti delle Manifatture tabacchi Bassi, Morigi, Berta, Callegari, Odasso, Molitierno, Anzaloni, Capecchi, accompagnati dal segretario della Federazione dei lavoratori dello Stato Antonio Mansi, furono ricevuti dal Ministro delle finanze, on. Daneo.

La rappresentanza consegnò al ministro un memoriale contenente i voti espressi dal Convegno di categoria, raccomandandone l'accoglimento.

Il Ministro dichiarò che appena insediatosi al nuovo Ministero non era in grado di discutere le richieste del memoriale: fece presente la critica situazione economica in cui versa il Paese e la conseguente necessità, da parte della massa di attendere fiduciosa l'opera del ministero. Ricordò di essere stato in passato patrocinatore delle aspirazioni di questa categoria, quale deputato di Torino, dove ha sede una Manifattura tabacchi ed assicurò, ad ogni modo, che non mancherà come ministro delle finanze di esaminare le richieste contenute nel memoriale e di fare quanto sarà in lui per accoglierle.

La rappresentanza, soddisfatta per la cordiale accoglienza del ministro e per le assicurazioni da lui avute che sarà sempre disposto ad ascoltare e discutere gli interessi della classe lavoratrice, si congedò rinnovando i voti che si possa anche traverso le difficoltà del bilancio, trovare modo di fare qualche cosa nell'interesse della categoria tabacchi.

## Ministero Guerra

Ieri è partito per Firenze il Sottosegretario di Stato generale Elia.

## Ministero Agr., Ind. e Comm.

**Notizie utili all'industria e al commercio**

Il R. Console in Montreal – Canadà – telegrafa che il vapore inglese *Haigh Hall* è partito per Genova con carico di grano.

— Il R. Console in New Orleans telegrafa che sono partiti da Galveston per Genova i pir. *Lowmoor* con 204500 *bushels* di grano e *Sicania* con carico di 7450 balle di cotone e 104000 *bushels* di grano

— Dal R. Consolato in Calcutta risulta che l'esportazione delle pelli greggie dall'India è vietata.

**Per la bachicoltura**

Il « Consiglio per gli interessi serici » si è adunato al Ministero di Agricoltura, sotto la presidenza del sen. on. Gorio.

Il Consiglio ha tracciato un vasto programma d'azione, nelle varie regioni d'Italia, per la prossima campagna bacologica, proponendo l'attuazione di varie e molteplici iniziative, volte all'incremento ed al miglioramento della gelsicoltura e della bachicoltura, in ispecie nel Mezzogiorno.

Per la filatura e la torcitura sono state anche proposte iniziative, miranti specialmente ad elevare la capacità tecnica e le condizioni in genere delle numerose maestranze che alle filande sono addette.

E' stato, poi, studiato un progetto per la riforma della legge serica del 1912, affinchè, tenuto conto delle manchevolezze che in quella legge – per l'esperienza già fattane nella sua prima applicazione – si sono rilevate, i provvedimenti, che il legislatore volle per il rifiorimento di una industria, che fu ed è tanta parte della nostra economia, riescano più speditamente efficaci e giovevoli.

Alle interessamenti discussioni che sui vari argomenti si son dibattute, oltre l'on. Gorio, hanno preso parte specialmente il senatore Scalini, il com. Moreschi, Direttore Generale dell'Agricoltura, gli industriali De Vecchi, Cattaneo e Musso Paini – di Milano – e l'on. Clemente per gli agrari, il Presidente della Federazione dei tessitori, Alessandro Galli, in rappresentanza della classe operaia, il prof. Verson di Padova; il comm. Belloc e il prof. Brizi del Ministero di Agricoltura.

**Per l'economia agraria**

Il Comitato Agrario Nazionale ha tenuto nella propria sede un'adunanza straordinaria, presieduta dall'on. Raineri, e alla quale erano presenti o avevano aderito gli on. Agnesi, Benaglio, Leonardi, Miari, Miliani, Pallastrelli, Parodi, Patrizi, Pietriboni, Taverna, Zaccagnino e i sigg. prof. Caruso, prof. Filepi, comm. Franco, prof. Novelli e comm. Sacerdoti.

Scopo della riunione fu quello di esaminare condizioni fatte alla economia agraria nazionale dalla conflagrazione europea e quelle che potessero sorgere da più gravi eventualità. La discussione si svolse principalmente sui punti seguenti, per ciascuno dei quali diamo le conclusioni a cui si è giunti:

1. *Esportazioni agrarie* – Il Comitato riconosce che di fronte alle inderogabili necessità attuali, la produzione agraria debba prestare tutto il proprio ausilio alla nazione. Solo si augura che, qualora nuove misure restrittive per le esportazioni si imponessero, esse siano integrate da speciali disposizioni (acquisti dello Stato, diminuzioni di dazi interni riduzione di tariffe di trasporto, ecc.), le quali, mirando ad alleviare il consumo, rendano possibile, in pari tempo e nell'interesse generale, il normale svolgimento della produzione.

2. *Moratorie* – Il Comitato, ritenendo di generale interesse che l'andamento degli affari rientri al più presto nella normalità, opina che le moratorie abbiano a cessare colla fine del corr. anno, in conformità di quanto stabilisce il R. Decreto del 27 settembre scorso.

3. *Circolazione cartacea.* – Il Comitato, presi in esame i recenti decreti riguardanti la circolazione cartacea, esprime l'avviso che nuovi aumenti di essa debbano venire riservati alla esplicazione di maggiori e imprescindibili necessità del Paese.

4. *Credito agrario* – Il Comitato, considerando che la materia del credito agrario presenta difficoltà non sempre superabili, insite alla natura stessa delle operazioni, prende atto con compiacimento dei recenti provvedimenti emanati dal Ministro di agricoltura col decreto dell'11 ottobre, i quali realizzano, con applicazione limitata al 1915, antichi voti di associazioni e rappresentanze agrarie e aprono comunque la via ad efficaci e positivi esperimenti

5. *Approvvigionamento del grano* – Il Comitato ritiene che, a favorire le importazioni del grano, sia necessario rendere sicuri al commercio i trasporti marittimi, e confida, d'altra parte, che il Governo, come da notizie rese pubbliche, abbia già provveduto e vada provvedendo sempre più all'approvvigionamento del grano.

Una rappresentanza del Comitato, composta degli on. Raineri, Miliani, Agnesi, Benaglio, Patrizi, Pallastrelli, Dentice e Taverna fu ieri mattina ricevuta dal Ministro di agricoltura on. Cavasola, al quale ha illustrato le conclusioni a cui è giunto il Comitato circa l'approvvigionamento del grano. Il Ministro ha assicurato non solo che i concetti esposti dal Comitato avevano la sua più grande considerazione, ma che l'opera del Governo sulla grave questione va svolgendosi con atti positivi per la sua migliore risoluzione.

**ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONI**
**e riassicurazione rischi di guerra in mare.**

*Estratto dal* Fairplay – 15 ottobre 1914

L'assicurazione di Stato contro i rischi di guerra non ha modificato, nè poteva modificare la critica situazione attuale del commercio marittimo.

Pochissimi armatori si sono valsi della facoltà concessa loro dallo Stato, e ciò è deprecabile, perchè fra i tanti schemi di assicurazione statale contro il rischio di guerra compilati in Inghilterra, Francia, America, Norvegia, Svezia ed altrove, quello italiano è uno dei migliori e certamente il più pratico.

L'Italia, che da alcuni anni esercita in regime di monopolio l'assicurazione sulla vita, ha trovato nell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni un organismo adattissimo sotto tutti i punti di vista, per assumere il nuovo servizio di assicurazione statale contro il rischio di guerra.

Lo schema italiano consiste nella assunzione da parte dello Stato del 80 % di qualsiasi rischio sugli scafi e sulle merci (con un massimo dell'80 % e del 100 % del valore rispettivo) ad una percentuale di premio che varia dal 0.50 al 12 %.

Una *Commissione permanente* stabilisce giornalmente la percentuale di premio per i vari viaggi; il meccanismo poi della registrazione delle polizze del pagamento di sinistri è perfettissimo ed adattatissimo alle esigenze reali del commercio marittimo.

Ciò nonostante gli armatori sono tuttora restii, ed attendono tempi migliori.

Ecco l'ultima percentuale di premio stabilita per la riassicurazione del Governo italiano per i vari viaggi:

**Coste Italiane**: da porto a porto, 0.50 % per gli scafi e 0.25 % per le merci (per mese).

**Francia, Colonie francesi e Protettorati**: 0.75 e 0.50 % rispettivamente.

**Spagna, Tripolitania, Cirenaica ed Egitto**: 0.50 e 0.50 %.

**Parte orientale del Mediterraneo**: 0.75 e 0.50 %

**Isole Egee**: 1.00 e 0.75 %.

**Dardanelli, Marmara, Mare Nero ed Azoff e Danubio**: 1.50 e 1.00 %.

**Regno Unito d'Inghilterra, da Portsmouth a Land's end**: 1.50 e 1.50 %.

**Coste Britanniche, Scozzese e Irlandese**: 1.00 e 1.00 %.

**Coste Norvegesi, Americane e Africane**: 1.00 e 1.00 %.

**Londra**: 2.00 e 2.00 %.

**India**: 2.00 e 2.00 %, ecc. ecc.

Beninteso che dopo la chiusura dei Dardanelli ed il fatto che nell'Adriatico si sono trovate delle mine galleggianti, le percentuali di premio per i viaggi in quella direzione verranno modificate.

# Informazioni estere

**LA GERMANIA E LA RESA DI TSING-TAO**

✠ (S) **Berlino**, 8. — La stampa tedesca è unanime nell'esprimere la sua insuperabile ammirazione per i valorosi difensori di Tsing-Tao espugnata solamente ora dopo un assedio di oltre due mesi e mezzo da parte di un nemico molto superiore. I giornali sono fieri dello splendido patriottismo dei difensori della colonia tedesca, che deve dare anche dopo il momento attuale fecondi risultati. I martiri di Tsing-Tao non saranno mai dimenticati dalla nazione e i superstiti possono fare assegnamento sulla eterna gratitudine, sulla riconoscenza e sulla ammirazione di tutti i loro compatrioti.

— Il *Lokal Anzeiger* scrive: Nei paesi tedeschi l'eroica lotta di Kiao-Ciao rimarrà indimenticabile come non verranno obbliati quelli che ivi hanno combattuto. Ma noi non dimenticheremo neppure il predone giallo e la sua oltracotante violenza, e nemmeno l'Inghilterra che lo ha spinto a ciò. Noi sappiamo di non potere far ora i conti col Giappone, il quale forse per anni potrà godere della sua rapina.

Noi potremo, soltanto a lunga scadenza, far girare le nostre macine; però, anche se dovranno passare degli anni non parleremo tanto spesso di ciò, però vi penseremo sempre e quando saremo giunti l'anno, il giorno e l'ora della resa dei conti, allora come adesso la voce del dolore e la più forte voce del giubilo risuoneranno unanimi attraverso la Germania. Guai al Giappone!

✠ (S) **Berlino**, 8. In seguito alla caduta di Tsing-Tao, il presidente del Reichstag dottor Kaemp ha inviato all'Imperatore il seguente telegramma:

« Tutta la nazione tedesca è colpita e commossa nel più profondo dell'anima per la caduta di Tsing-Tao, che ha dovuto cedere a forze superiori, dopo essersi difesa col più gran coraggio fino all'ultimo momento.

« Un'opera del lavoro tedesco creata da Vostra Maestà, con la piena partecipazione del popolo, come un segno ed un punto d'appoggio della cultura tedesca, è caduta in olocausto all'invidia e all'avidità sotto la cui bandiera i nostri nemici si sono alleati.

« Giorno verrà in cui la cultura tedesca nell'Estremo Oriente, rioccuperà il posto che le spetta e gli eroi di Tsing-Tao non avranno dato il loro sangue e la loro vita invano.

« Io trasmetto a Vostra Maestà, a nome del Reichstag, i sentimenti di cui tutta la nazione tedesca è ora compresa ».

# Le "ultime" della guerra

**SCACCHIERE OVEST**

**Fonte belga**

✠ (S) **Le Havre**, 8. Il comunicato belga dice: Sull'Yser la grande testa di ponte di Nieuport è stata rioccupata in seguito alla offensiva di truppe amiche. Il nemico tiene il fronte di Lombaertzide. I tedeschi occupano ancora Saint George ed alcune fattorie: questi punti sono attualmente cannoneggiati dalla nostra artiglieria pesante.

Una batteria tedesca di 4 pezzi si è sommersa presso il castello di Vicogne che fu trovato sgombro.

Dixmunde è stata violentemente bombardata oggi. Un attacco assai grave diretto contro questo punto è stato respinto con successo.

Nella regione di Ypres il nemico ha diretto violenti attacchi su parecchi punti. Tutti sono stati respinti dalla controffensiva degli alleati.

Tra la Lys e il Canale di La Bassée due attacchi nemici diretti contro il fronte degli alleati sono stati respinti. Il nemico ha cercato, pure senza successo, di prendere Givenchy.

**SCACCHIERE EST.**

**Fonte russa.**

✠ (S) **Pietrogrado**, 8. Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Sul fronte della Prussia Orientale le nostre truppe hanno sloggiato i tedeschi dalla regione di Virballen potentemente fortificata. Esse hanno progredito sino a Stallupenen.

Nelle regioni della foresta di Romintën e di Lyck le nostre truppe continuano ad inseguire da presso le retroguardie tedesche.

Sulla riva sinistra della Vistola la nostra cavalleria è penetrata in territorio tedesco e ha distrutto le strade ferrate presso la stazione di Pleschen, a nord ovest di Kalisch.

Sulla strada di Cracovia il 6 corr. abbiamo attaccato la retroguardia austriaca sul fiume Nid ed il giorno dopo quella operante sul fiume Nidzitsa.

In Galizia le nostre truppe continuano la loro offensiva. Nell'ultimo combattimento sul San abbiamo fatto prigionieri 125 ufficiali e 12.000 soldati e ci siamo impadroniti di mitragliatrici e munizioni. A sud di Przemysl abbiamo fatto il 6 novembre più di mille prigionieri.

**LA CADUTA DI TSING - TAO.**

✠ (S) **Tokio**, 8. Secondo nuove informazioni i giapponesi avrebbero fatto 2300 prigionieri. In seguito all'assalto di Tsing–Tao i giapponesi hanno avuto 14 ufficiali feriti e 426 soldati tra morti e feriti.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 8 — Si annuncia ufficialmente che sarà accordata l'amnistia ai condannati per delitto di lesa maestà e per reati politici.

I processi che erano stati aperti non avranno più corso.

## FRANCIA

**Algeri**, 8. — I membri dei Corpi amministrativi di varie città dell'Algeria, che sono musulmani, assumono e mantengono un'attitudine contraria all'atteggiamento della Turchia.

✠ (S) **Bordeaux**, 8. Il Ministro della guerra, Millerand, è tornato stasera a Bordeaux soddisfatto della sua visita agli eserciti

✠ (S) **Parigi**, 8. Il Min. della guerra, Millerand, si è recato a Toul, dove ha conferito col Prefetto e coi direttori dei servizi, ha visitato i quartieri generali e reso omaggio alle tombe dei soldati caduti. Il Ministro si recò pure alle rovine di Gerbeviller.

Millerand ha scritto al generalissimo Joffre, pregandolo di trasmettere agli eserciti le sue calorose felicitazioni.

## GRAN BRETTAGNA

**Londra**, 8. — La *Reuter* ha da Delhi che le collettività mussulmane continuano a mandar messaggi di lealismo verso l'Impero.

## CHILÌ

(S) **Londra**, 8 — I giornali pubblicano da fonte ufficiale, le spiegazioni che il Governo cileno ha dato al Senato sulla neutralità cilena. Nessun giornale accusa le autorità del Cile di avere mancato ai doveri di una stretta neutralità. Il Governo inglese è completamente soddisfatto delle spiegazioni del Cile, le cui relazioni con l'Inghilterra sono state fortamente amichevoli durante numerosi anni.

## DANIMARCA

(S) **Copenaghen**, 8 — Il Ministro degli esteri a proposito della entrata della Turchia nella guerra comunica che il Governo danese ha deciso di far sapere ai belligeranti che la neutralità assoluta della Danimarca si applica pure a questa estensione della guerra.

# Mercato di Roma

**Listino ufficiale delle merci fuori dazio**

Dall'1 al 7 novembre 1914

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| **CARBONI E LEGNA** | | | |
| Carbone padagne sarm. al stino | [illegible] | 180 — | 180 — |
| Carbone olona, spacco e ramaglia | » | [illegible] — | 120 — |
| Carbone sciocatura di castagno | » | 90 — | [illegible] — |
| Carbone di faggio | » | 11[illegible] — | 11[illegible] — |
| **CARNI** | | Peso morto | |
| Bovini della Toscana | 1. d. Quint. | 180 — | 180 — |
| Bovini dell'Umbria e Marche | » » | 180 — | 190 — |
| Bovini della Romagna e Piem. | » » | — — | — — |
| Bovini Bradi (cong. d'uriba) | » » | 140 — | 180 — |
| Bovini della Sardegna | » » | — — | — — |
| Vitelli da latte | » » | 190 — | 220 — |
| Vitelli da latte bradi | » » | 165 — | — — |
| **CEREALI** | | | |
| Grano tenero prov. Rom. | 1. qual. Quint. | 30 [illegible] | 34 — |
| Grano tenero prov. Rom. | 2. » » | — — | — — |
| Grano tenero altre Prov. | 1. » » | 31 [illegible] | 34 — |
| Grano tenero altre Prov. | 2. » » | — — | — — |
| Granone Prov. Romana | 1. » » | [illegible] | 30 — |
| Granone Prov. Romana | 2. » » | — — | — — |
| Granone Prov. diverse | 1. » » | — — | — — |
| Granone Prov. diverse | 2. » » | — — | — — |
| Fiore di farina | N. 00 » | — — | 44 [illegible] |
| Fiore di farina | » 0 » | — — | — — |
| Fiore di farina | A » 1 » | 4[illegible] — | 43 [illegible] |
| Fiore di farina | B » 1 » | 41 — | 41 [illegible] |
| Fiore di farina | C » 1 » | 39 50 | 40 — |
| Fiore di farina | D » 1 » | 3[illegible] — | 38 [illegible] |
| Avena nostrale | 1. qual. » | 3[illegible] — | 3[illegible] — |
| Avena stagioni diverse | 1. » » | 34 50 | 3[illegible] 50 |
| Orzo nostrale | » | 30 — | — — |
| Farinella di granone | 1. qual. » | 3[illegible] — | 3[illegible] — |
| Farinella di granone | 2. » » | — — | — — |
| Semolino di grano | 000 » | 61 — | 63 — |
| Semolino di grano duro | 00 » | [illegible] — | 61 — |
| Semolino di grano duro | 0 » | 47 — | 4[illegible] — |
| Pasta | N. 0 » | — — | 7[illegible] — |
| Pasta | » 1 » | [illegible] — | [illegible] — |
| Pasta | » 2 » | [illegible] — | 57 — |
| Crusca di grano tenero | » | 17 50 | 18 — |
| Crusca di grano duro | » | — — | — — |
| Cruschello di grano tenero | » | 17 — | 17 50 |
| Cruschello di grano duro | » | — — | — — |
| **COLONIALI E ZUCCHERI** | | | |
| Cacao Para e Maragnan | Quint. | — — | — — |
| Cacao Caracas | » | — — | — — |
| Caffè Moka | » | 610 — | 6[illegible] — |
| Caffè Porto Rico | » | 6[illegible] — | [illegible] — |
| Caffè Jeamel o Gonaives (S.Domingo) | » | [illegible] — | [illegible] — |
| Caffè Jeamel o Gonaives (sfvallato) | » | 3[illegible] — | [illegible] — |
| Caffè Chapada | » | [illegible] — | [illegible] — |
| Caffè Bahia | » | 300 — | 310 — |
| Caffè Santos | » | [illegible] — | 3[illegible] — |
| Caffè Guatemala | » | [illegible] — | 3[illegible] — |
| Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1 | » | 110 — | 120 — |
| Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1/2 | » | [illegible] — | [illegible] — |
| Cannella Ceylan | » | [illegible] — | [illegible] — |
| Garofani | » | [illegible] — | — — |
| Pimento | » | [illegible] — | — — |
| Pepe Singapore bianco | » | 370 — | [illegible] — |
| Pepe Singapore nero | » | [illegible] — | [illegible] — |
| Pepe Tellichery | » | [illegible] — | [illegible] — |
| Pepe Giava | » | — — | — — |
| Zucchero raffinato pane lungo | » | 1[illegible] — | — — |
| Zucchero semolato 1. qual. | » | 1[illegible] — | — — |
| Zucchero semolato 2. | » | 1[illegible] — | — — |
| Zucchero biondo 1. | » | 1[illegible] — | — — |
| Zucchero biondo 2. | » | — — | — — |
| Zucchero a quadri F. P. F. pani cotte | » | 1[illegible] — | — — |
| Zucchero a quadri F. B. | » | 1[illegible] — | — — |
| Zucchero a quadri F. | » | 1[illegible] — | — — |
| **FORMAGGI E BURRI** | | | |
| Burro di Milano centrifugato | 1. d. Quint. | 3[illegible] — | — — |
| Burro di Milano | 1. qual. » | 3[illegible] — | — — |
| Burro di Milano | 2. » » | 300 — | — — |
| Burro di Reggio Emilia | 1. » » | 300 — | — — |
| Formaggio detto a cavallo, intero | » | 2[illegible] — | 2[illegible] — |
| Formaggio detto a cavallo stravecchio | » | [illegible] — | [illegible] — |
| Formaggio pecorino romano vecchio stagionato 8 a 13 | » | — — | — — |
| **OLII** | | | |
| Olio d'oliva di Lucca extra | Quint. | 2[illegible] — | 2[illegible] — |
| Olio d'oliva fino | » | 170 — | 1[illegible] — |
| Olio d'oliva mercantile | » | 1[illegible] — | — — |
| Olio della Puglia fino | » | 170 — | 1[illegible] — |
| Olio d'oliva della Puglia mercantile | » | 1[illegible] — | — — |
| Olio d'oliva della Puglia da ardere | » | 13[illegible] — | — — |
| Olio d'oliva di Sabina e Lazio fini | » | 1[illegible] — | 1[illegible] — |
| Olio d'oliva di Sabina e Lazio mercant. | » | 1[illegible] — | 1[illegible] — |
| Olio d'oliva di Sabina e Lazio da ard. | » | 115 — | — — |
| **POLLAMI** | | | |
| Polli della Toscana comuni | Paia | 1 50 | 2 — |
| Polli della Toscana Valdarno | » | [illegible] | 3 [illegible] |
| Pollastrine Toscane vive | » | [illegible] | 4 [illegible] |
| Polli dell'Umbria | » | [illegible] | 2 [illegible] |
| Polli delle Marche | » | [illegible] | 3 [illegible] |
| Pollanche | » | [illegible] | [illegible] |
| Galline | » | 4 — | 4 [illegible] |
| Piccioni | » | 1 [illegible] | 1 [illegible] |
| Fagiani | » | — — | — — |
| Anitre | » | 4 — | — — |
| Cappont | » | [illegible] — | 6 [illegible] |
| Gallinacci vivi | Kg. | 1 [illegible] | 1 [illegible] |
| Gallinaccette vive | » | 1 [illegible] | 1 [illegible] |
| Gallinacci macellati | » | — — | — — |
| Uova | 1. qual. Migl. | 1[illegible] — | 1[illegible] — |
| Uova | 2. » » | 1[illegible] — | 1[illegible] — |
| Uova di giornata | » | 1[illegible] — | 1[illegible] — |
| **RISI** | | | |
| Riso Cinese speciale | Quint. | — — | [illegible] — |
| Riso Cinese extra | » | — — | 5[illegible] — |
| Riso Pagliesa | » | 4[illegible] — | 51 — |
| Riso Giapponese brillato | » | 40 — | 4[illegible] — |
| Riso camolino | » | 40 — | 41 — |
| **VINI (Lazio).** | | | |
| Romano sul posto | Ettolitro | [illegible] | [illegible] |
| Frascati, Grottaferrata, Marino | » | [illegible] — | [illegible] |
| Monte Porzio Catone | » | [illegible] | [illegible] — |
| Genzano e Civita Lavinia | » | [illegible] — | [illegible] |
| Albano | » | [illegible] | [illegible] |
| Velletri bianco | » | [illegible] — | [illegible] |
| Velletri rosso | » | [illegible] — | [illegible] |
| Viterbo | » | [illegible] — | [illegible] — |
| Anzio e Nettuno | » | [illegible] — | [illegible] |
| Zagarolo e Palestrina | » | [illegible] — | [illegible] |
| Valmontone | » | [illegible] — | [illegible] — |
| Monterotondo | » | [illegible] | [illegible] — |
| Olevano Romano | » | [illegible] — | [illegible] |

*I Commissari comunali*

**Giuseppe Serafini – Micerbi Arturo – Giuseppe Castelli – Romolo Caporaccia.**


**EDITORE-DIRETTORE**: Costanzo Chauvet.
**CONDIRETTORE**: Cittadini comm. Basilio.
**REDATTORE CAPO**: Palermi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile

# L'Occhio di Tigre

di

**ÉLY MONTCLERC**

Traduzione di EMILIA CHAUVET-ZANNONI

III

(Seguito)

— Amico mio, qui sotto c'è un mistero terribile... Mariquita e mia figlia scomparse... una straniera, una ladra senza dubbio, prende il posto di Beatrice e si fa passare per mia vedova...

« Che ne è stato della vera?

— Me lo domando anch'io, Roberto.

Ad un tratto lo spagnuolo cacciò un urlo:

— Ah, Dio mio, l'hanno uccisa! l'hanno uccisa! La sicurezza di quell'altra lo prova chiaramente... Uccisa o sequestrata... Non la temono più... Si sa che essa non può ricomparire e rivendicare il suo nome... La mia mente si perde... Non ragiono più dinanzi alle ipotesi terribili che mi si parano innanzi...

« Che si nasconderà in tutto ciò?... Quali orrori scopriremo...

Il principe non rispose subito. Meditava. Ingannandosi sul significato di quel silenzio, Roberto esclamò con calore:

— Perchè conto sul vostro aiuto, sapete? Mi aiuterete a sbrogliare quest'affare sinistro, non è vero? Non mi lascerete solo?

— Sono dimande da farsi? Sì, la vostra causa è la mia, sì, sapremo la verità. Più il mistero è fosco, più mi attrae.

« Debbo ripetervi nuovamente che il conte de Semiegas è nelle mie mani e che per una mia parola può essere annientato, polverizzato, scomparire dalla scena del mondo senza lasciare la minima traccia? Dunque, state tranquillo.

« Per qualche tempo il Maestro dell'Occhio di Tigre cederà il potere al servitore fedele che già altra volta lo ha sostituito.

— Ah! fece Roberto interessandosi, voi avete un...

— Ho, come si dice in Francia, un uomo di paglia, amico mio... Sì, una specie di un altro me. Nato nel nostro palazzo, da una donna del seguito di mia madre, crebbe con me, con me è stato istruito e mi ha votato nel suo cuore un vero culto.

— Come accade a tutti quelli che vi avvicinano, Targa. Voi esercitate su di loro un'influenza quasi magnetica.

— No, io li amo semplicemente, ed essi mi rendono affetto. Dunque, Kalouth, il mio fedele, assume l'incarico di Maestro dell'Occhio di Tigre, quando per ragioni gravi ho bisogno della mia libertà.

« Recita la parte a meraviglia; si presenta come uno dei miei inviati, prende la precauzione di drappeggiarsi nell'ampia cappa nazionale, sotto la quale porta il vestito indou e dissimula abilmente i suoi tratti non lasciando visibile che la barba e gli occhi.

« La barba è nera come quella che io portavo in altri tempi, come quella finta che mi metto talvolta.

« Così quando è necessario io posso essere libero e ritornare tranquillamente il Maharajah di Mirzapour.

— La cosa è abilmente combinata, Targa. Ma... una indiscrezione potrebbe commettersi...

— Per quanto strana la cosa possa sembrare, io non dubito di nessuno.

— Convien dire che siete sicuro della vostra potenza! mormorò lo spagnuolo.

— Certamente. Assai spesso ho trovato pesanti le catene che trascino benchè siano di oro puro.

— Voi siete quel che vi è piaciuto di essere... vi siete fatto da voi il destino e tracciato la strada...

L'Indou sospirò.

— Sì, avete ragione. Ho torturata la mia anima e il mio corpo per impedire il dischiudersi degli istinti naturali... Ho fatto di me stesso un essere anormale, una specie di fenomeno... un mostro... Avendo idee sublimi, una meta meravigliosa come miraggio, ho vissuto senza vivere, poichè vi sono cose che ignorerò sempre... le più dolci cose, le più amare anche, ma non importa, le sole per le quali valga la pena di esistere...

— Voi rimpiangete oggi di non essere un uomo come gli altri coi suoi difetti, le sue debolezze, le sue povere qualità...

— Lo rimpiango... a momenti... quando penso a una certa persona... Lo spagnuolo si alzò bruscamente e afferrò le mani dell'ospite. Quelle mani erano più fredde del marmo.

Tentò di leggere in fondo agli occhi del principe, ma lui volse decisamente la testa

— Targa! disse il marito di Beatrice in tono profondo; Targa! voi amate...

Con un grido angoscioso l'Indou pose la mano sulla bocca di Roberto.

— Per pietà, non più una parola! mormorò.

« Senza saper come mi son lasciato andare per una china... pericolosa. Se avete un po' di amicizia per me non insistete oltre...

« So io forse quel che passa nell'animo mio?...

« E d'altronde, non voglio saperlo, concluse con accento reciso. Mi sono tracciato una via dalla quale ad alcun costo non voglio deviare.

« Ho radiato dalla mia vita l'amore, l'amore e le sue delusioni indegne del mio carattere. Siate certo, Roberto, l'amore non mi dominerà mai.

Antequerra tacque, ma pensò:

— Insensato, ti domina già senza che tu lo creda. Quando vorrai sradicarlo sarà troppo tardi.

Il principe andò sul balcone e respirò avidamente l'aria tepida che saliva dal mare. Abbracciò con lo sguardo il panorama splendido che si stendeva a suoi piedi, contemplò da lungi l'oceano di un verde smeraldo, dalle acque trasparenti e limpide che in taluni punti mostravano il fondo, gli scogli, i banchi di alghe.

Poi più calmo rientrò nella stanza.

— Credo inutile chiedervi il segreto sulle mie confidenze, è vero? disse all'ospite. Davanti a voi so che posso pensare forte.

— Lo potete, Targa, replicò Roberto con straziante melanconia.

« Sono un essere senza nome, senza identità definita, un fantasma, un'ombra... un morto vivente. Non esisto che nel vostro spirito, per conseguenza sono cosa vostra, vostro riflesso e voi non avete niente a temere da me...

Diede una risatina ironica ed aggiunse:

— Sarebbe comico, non è vero, che rivendicassi la mia personalità e risuscitassi il marchese di Villareal?

« Chi mi crederebbe? Mi prenderebbero per un impostore o per un pazzo, benchè nessuno abbia visto il mio cadavere...

— Ma nessuno neppure vi ha visto uscire dal Tamigi appoggiato ad Arkabad e a Balao Sing. Nessuno vi ha visto introdurvi nel yacht privato che stazionava in vicinanza del ponte e dove io vi aspettava.

— E' vero... rassicuratevi, del resto, io non penso affatto a riprendere l'antica livrea. Mi piace di restare quel che sono... Cerchiamo di chiarire il mistero, Targa, vediamo di sapere quel che sono divenute Mariquita, mia figlia e Beatrice... poi se avete bisogno di riposo morale torniamocene nel vostro paese fino alla fine dei nostri giorni.

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
—( Arretrato centesimi 10 )—

Prezzo dell'Associazione

| —( Senza LA STAGIONE )— | —( Con LA STAGIONE )— |
|---|---|
| Italia . . . . . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . . . . Anno L. 26 |
| Stati dell'Unione (are). Anno L. 33 - Sem. 18 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (are). . . . . . Anno L. 40 |

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 2 e 13 — Telefono 15-24.
Tariffa: 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

## GUIDA DEL FORESTIERE

**LUNEDI' - Ingresso libero.**

VATICANO - *Accesso* v. della Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (escluso il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 12.
MUSEI - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. *Lateranense Cristiano*, il primo sabato d'ogni mese
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 12 (il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 12.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza dei SS. Apostoli 63)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 9 al tramonto.

**Ingresso Lira Una.**

VATICANO - *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 14: l'ultimo sabato d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico e Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 13 alle 19.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 15, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

**Ingresso 50 Centesimi.**

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12.
COLOSSEO - *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 10 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 57 dalle 7 al tramonto.

**Ingresso 25 Centesimi.**

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 14.
CARCERE MARMERTINO al Foro Romano, dalle 8 ant. all'Ave Maria.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.5 | 5.40 | 7.30 | 8.35 | | 12 — | 13.40 |
| | | | 16.55 | 18 — | 19.30a | 19.50 | |
| Pisa-Torino | 8 — | | | 12.20 | 18.10 | 21 — | 24 — |
| Foligno-Ancona | 8 — | | 12.20 | 18.20 | 18.25b | 22 — | |
| Firenze-Milano | 9 — | 9.10 | | 18.5 | 18.35c | 22.5 | 23.50 |
| Pisa-Milano | | | | | | | |
| Orvieto | | | | 18.10 | | | |
| Castellammare A. | | 7.55 | 12 — | 14.10 | 19.45 | | |
| Tivoli | | | | 21.40 | | | |
| Civitavecchia | 6.10 | 8.30 | 15.30 | | feriale | | |
| Frascati | 8.10 | 12.10 | 16.11 | 18.55 | 20.10 | 21.50 | festivo |
| Velletri-Terracina | 6.45 | 12.45 | 17.45 | | | | |
| Velletri | 9.16 | | | 18.40 | | | |
| Fiumicino | 4.10d | | [illegible] | 12.35 | | 19.10 | |
| Mandela-Subiaco | | 7.05 | 12 — | 18.15 | | | |

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.30 | | 8.25 | 10 —a | 11.05 | 12.45 | 14.25 |
| | | 17.35 | | 20.30 | 22.15 | 22.50 | |
| Torino-Pisa | 7.10 | | 8.15 | | 16.40 | 19.15 | 21.50 |
| | | | | | | | 23.50 |
| Ancona-Foligno | | 7.5 | 10.10 | 14.30 | 16.60 | 22.10 | |
| Milano-Firenze | 6.40 | 8.20 | 13.10 | 16.50 | | 18.30 | 22.30 |
| Milano-Pisa | | | | | | | |
| Castellammare A. | | | 8.20 | d 9.00 | 15.50 | 20.10 | 24 — |
| Tivoli | | 7.30 | 14 — | | | | |
| Civitavecchia | 7 — | 12.15 | 18.10 | | feriale | | |
| Frascati | 7.30 | 5.55 | 14.55 | 18.45 | 20.50 | 21.50 | festivo |
| Terracina-Velletri | | 9.52 | | 18.40 | | 21.10 | |
| Velletri | 8.40 | | | | 18.20 | | |
| Fiumicino | 7 — | 13.40 | | 21.35 | 21.35e | | |
| Subiaco-Mandela | 8.20 | | 9.50 | 15.20 | 20.15 | | |

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — e) a Trastevere — d) da Avezzano.

**TRENI SPECIALI ROMA-LADISPOLI.**

Partenze da Roma.

Da Termini — 6.10 — 8.30 — 12.25 — 18.10
Da Trastevere — 6.32 — 8.51 — 12.46 — 18.31

Partenze da Ladispoli.

6.34 — 11.40 — 14 — 16.37 — 19.50.

**TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO**

**TRAMVIA ROMA-CIVITACASTELLANA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 6.10 | 9.— | 13.— | 16.45 |
| Prima Porta | | 6.47 | 9.42 | 13.40 | 17.23 |
| Scrofano | | 7.1 | 9.56 | 13.54 | 17.36 |
| Riano | | 7.17 | 10.12 | 14.10 | 17.52 |
| Castelnuovo di Porto | | 7.26 | 10.21 | 14.20 | 18.2 |
| Morlupo Leprignano | | 7.33 | 10.28 | 14.28 | 18.11 |
| Rignano Flaminio | | 7.56 | 10.49 | 14.51 | 18.32 |
| S. Oreste | | 8.8 | 10.58 | 14.59 | 18.39 |
| Civita Castellana | a. | 8.30 | 11.30 | 15.32 | 19.11 |

**TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Civita Castellana | p. | 7.15 | 10.22 | 14.10 | 17.0 |
| S. Oreste | | 7.48 | 10.50 | 14.43 | 17.42 |
| Rignano Flaminio | | 7.57 | 11.0 | 14.52 | 17.49 |
| Morlupo-Leprignano | | 8.18 | 11.28 | 15.14 | 18.12 |
| Castelnuovo di Porto | | 8.25 | 11.30 | 15.22 | 18.20 |
| Riano | | 8.34 | 11.40 | 15.31 | 18.29 |
| Scrofano | | 8.50 | 12.1 | 15.41 | [illegible] |
| Prima Porta | | 9.3 | 12.14 | 16 — | 18.59 |
| Roma | a. | 9.40 | 12.55 | 16.40 | 19.40 |

**FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| C. Castellana | p. | 6.15 | 8.35 | 11.33 | 15.35 | 19.14 |
| Fabbrica di Roma | | 6.35 | 9.2 | 11.58 | 16 — | 19.37 |
| Vignanello | | 7 — | 9.24 | 12.20 | 16.23 | 19.59 |
| Soriano nel C. | | 7.19 | 9.44 | 12.31 | 16.43 | 20.17 |
| Bagnaia | | 7.44 | 10.9 | 13.6 | 17.8 | 20.30 |
| Viterbo | a. | 7.55 | 10.20 | 13.15 | 17.20 | 20.50 |

**FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viterbo | p. | 5.40 | 8.35 | 12.30 | 15.35 | 18.20 |
| Bagnaia | | 5.52 | 8.47 | 12.43 | 15.47 | 18.32 |
| Soriano nel C. | | 6.14 | 9.11 | 12.9 | 16.10 | 18.50 |
| Vignanello | | 6.32 | 9.33 | 13.27 | 16.28 | 19.15 |
| Fabbrica di Roma | | 6.53 | 9.55 | 13.48 | 16.47 | 19.38 |
| C. Castellana | a. | 7.12 | 10.17 | 14.7 | 17.6 | 19.56 |

**Tramway Roma-Tivoli**

| | Festivo | | Feriale | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | 5.10 | 6.00 | 7.3 | 9.00 | 12 — | 15.15 | 18.40 |
| Bagni | 6.12 | 6.50 | 7.48 | 10.15 | 12 — | 16.5 | 19.31 |
| V. Adriana | — — | 7.13 | 8.3 | 10.36 | 13.20 | 16.25 | 19.50 |
| Tivoli | — — | 7.29 | 8.20 | 10.50 | 13.37 | 16.40 | 20.5 |

| | | | Feriale | | | | Festivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tivoli | 6.45 | 7.00 | 11.25 | 13.5 | 16.10 | 18.5 | 19.24 |
| V. Adriana | 6.4 | 6.3 | 11.45 | 13.18 | 16.24 | 18.20 | 19.40 |
| Bagni | 6.30 | 8.16 | 12.1 | 13.38 | 16.37 | 19.38 | 20.3 |
| Roma | 7.31 | 9.0 | 12.6 | 14.28 | 17.31 | 19.45 | 20.37 |

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali »

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**Partenze da Roma (Termini) per Frascati:** 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30 *d* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

**Partenze da Frascati per Roma (Termini):** (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

**Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri:** 6.40 - 7.55 *d* - 9.25 *d* - 10.55 *d* - 12.25 *d* - 13.55 *d* - 15.25 *d* - 16.55 *d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 *d* - 19.10 *feriale* - 19.55 *d feriale* limitata a Genzano - 20.35 *festiva*.

**Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini):** 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25 *d* - 8.55 *d* - 10.25 *d* - 11.55 *d* - 13.25 *d* - 14.55 *d* - 16.25 *d* - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55 *d* - 19.25.

**Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino:** 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

**Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma:** 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 - (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

**Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino:** 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 12.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

**Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma:** 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

**Partenze da Frascati per Velletri:** 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitata a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.12 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitata ad Albano - 20.4 *feriale* limitata a Marino - 21.19 *festivo* limitata a Marino.

**Partenze da Velletri per Frascati:** 6.10 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino - 20.10 *feriale* limitata a Marino - 20.45 *festivo* limitata a Marino.

**Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa:** 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.35 - 12.14 - 12.57 *festivo* - 13.44 - (**) 14.35 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.

**Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata:** (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.58 - 12.30 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.58 - 18.30 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 15 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

**FERROVIE SECONDARIE ROMANE**

**Roma-Marino-Albano.**

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.20 *festivo*.
(a) via Cecchina.

**Albano-Marino-Roma.**

Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 19.46

**Roma-Anzio-Nettuno.**

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 12.15 (b) - 17.25 (b)

**Nettuno-Anzio-Roma.**

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.28 (b)
(b) via Albano.

**Roma Trastevere-Viterbo.**

Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

**Viterbo-Roma Trastevere.**

Arrivo a Roma, ore 9.5 - 13.58 - 21.1.